



I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0007779 del 15/05/2025
IV (Uscita)

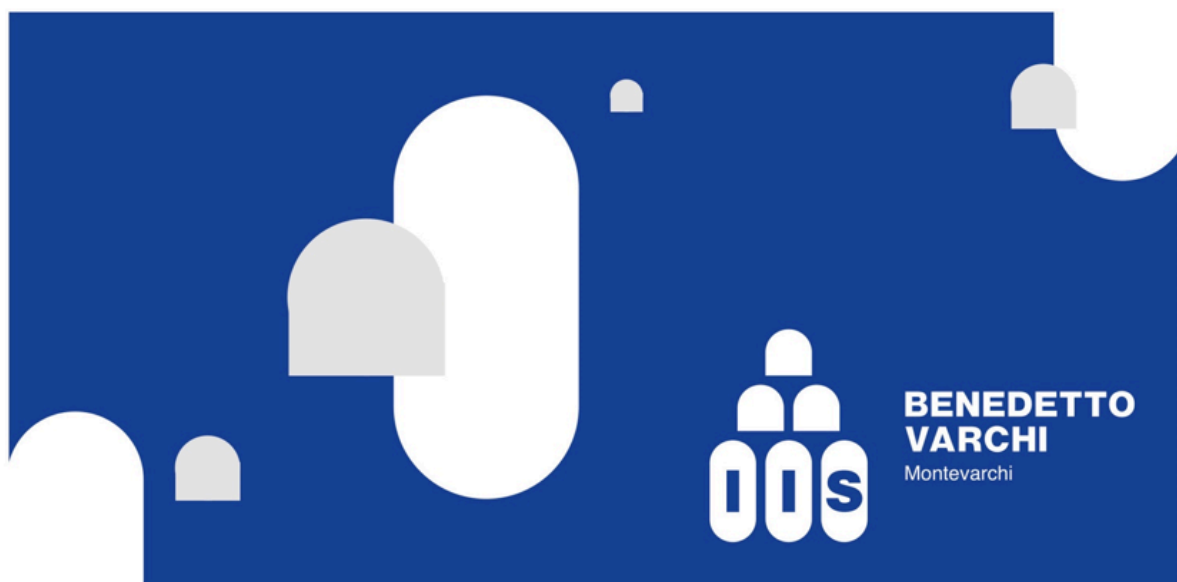


Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



LICEO SCIENTIFICO Nuovo Ordinamento QUINTA Sez. B

Approvato nella seduta del 13 maggio 2025

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa *Laura Nepi*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa *Chiara Casucci*



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	5
3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	7
4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	9
5. CRITERI DI VALUTAZIONE	11
6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	14
7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	17
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	19
ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO	22
ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	25
EDUCAZIONE CIVICA	26
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	29
LINGUA E CULTURA LATINA	39
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	45
STORIA	49
FILOSOFIA	53
MATEMATICA	56
FISICA	59
SCIENZE NATURALI	65
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	68
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	73
RELIGIONE CATTOLICA	79
ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	82
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2025	83
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 MAGGIO 2025	92
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 09 MAGGIO 2025	99
ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	101



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo scientifico approfondisce il nesso tra scienza e cultura umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi di studio propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi e delle specifiche metodologie.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 del *Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;



- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>
Moduli orientamento formativo	-	-	-	<i>tot anno 30 h</i>	<i>tot anno 30 h</i>
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30



2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
LINGUA E CULTURA LATINA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	GORI MONICA *	GORI MONICA*	GORI MONICA*
LINGUA E CULTURA STRANIERA	MIGLIAZZO FRANCESCA*	MIGLIAZZO FRANCESCA*	MIGLIAZZO FRANCESCA*
FILOSOFIA, STORIA	DONATI MATILDE/ SCAFFEI DAVID/ PICCIOLI LORENZO*	PICCIOLI LORENZO*	PICCIOLI LORENZO*
MATEMATICA	NEPI LAURA*	NEPI LAURA*	NEPI LAURA
FISICA	ULIVELLI RICCARDO*	ULIVELLI RICCARDO	PUCCI STEFANO
SCIENZE NATURALI	RASPINI MARIA FRANCESCA	GENCO RICCARDO*	GENCO RICCARDO*
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	CIMINO RAFFAELE	CIMINO RAFFAELE	CIMINO RAFFAELE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	ROSSI RAFFAELLO	ROSSI RAFFAELLO	ROSSI RAFFAELLO
RELIGIONE CATTOLICA	BALO' ELSA*	BALO' ELSA	BALO' ELSA
Educazione Civica	Ref. NEPI LAURA	Ref. NEPI LAURA	Ref. NEPI LAURA
Sostegno			

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

Tutor Didattica Orientativa	Classe IV	Classe V
	CIMINO RAFFAELE	CIMINO RAFFAELE

Tutor PCTO	Classe III	Classe IV	Classe V
	CIMINO RAFFAELE	NEPI LAURA	CIMINO RAFFAELE



PROFILO DELLA CLASSE

Complessivamente il profitto della classe risulta essere soddisfacente in quasi tutte le materie, la maggior parte degli alunni dimostra di impegnarsi con sufficiente interesse e assiduità. Vi sono alunni dotati di discrete capacità che ottengono risultati positivi in tutte le materie. In alcune discipline si evidenzia una limitata capacità di analisi critica e una tendenza a una comprensione talvolta superficiale dei contenuti, in altre invece in questo ultimo anno è stata rilevata una crescita nel confronto e nell'attività di approfondimento. Tuttavia dal punto di vista didattico si osserva mediamente una dinamica di scarsa partecipazione durante le lezioni e una tendenza a non approfondire abbastanza i contenuti di studio.

Emergono diversi gradi di conoscenze, competenze e capacità. La frequenza all'attività didattica è nel complesso regolare.

Il rapporto con i docenti è sempre stato corretto e responsabile; gli alunni hanno evidenziato, nel complesso, volontà di migliorare le proprie competenze e conoscenze, seguendo le indicazioni metodologiche e le proposte didattiche.

In relazione alle competenze, agli obiettivi educativi e formativi trasversali raggiunti, si rileva che una gran parte degli studenti conosce i contenuti disciplinari, utilizza in modo adeguato i linguaggi specifici, tecnici e stabilisce, con diversi gradi di autonomia, confronti e connessioni all'interno delle singole discipline e in ambito pluridisciplinare.

Nella classe due alunni hanno seguito metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative previste nei PDP predisposti dal C.d.C. Le relative documentazioni sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto.

Per due studenti che praticano attività sportiva a livello agonistico sono stati predisposti i PFP previsti per studenti atleti di alto livello; le relative documentazioni sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto.



3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione e, nell'ottica di una didattica orientativa, aiutare gli studenti ad incrementare una consapevole capacità di scelta;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente discreto: la maggior parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi molto buone ed approfondite. Per pochi alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia interdisciplinari.



4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Terzo anno

- Partecipazione al progetto Hackathon
- Visita guidata alla Galleria degli Uffizi
- Progetto neve
- Visita guidata a Mirabilandia
- Progetto Media e spettacolarizzazione dell'informazione.
- Progetto Educazione Civica "ME & EU".

Quarto anno

- Progetto Galileo con partecipazione a conferenze su argomenti di Fisica, Scienze Naturali ed educazione alla salute.
- Partecipazione alle Olimpiadi della matematica, della biologia e ai giochi della chimica.
- Partecipazione allo Stage linguistico a Dublino
- Visita guidata alla Roma barocca e della Galleria Borghese
- partecipazione di una studentessa alle Olimpiadi di italiano
- partecipazione di tutta la classe al progetto "Il Quotidiano in classe" con abbonamento digitale a Repubblica
- partecipazione ad uno spettacolo teatrale su Goldoni
- Progetto Educazione Civica "ME & EU".

Quinto anno

- Visita guidata della Mostra di Hokusai al Palazzo Blu a Pisa
- Viaggio d'istruzione a Valencia e Madrid
- Visita guidata all'Osservatorio Gravitazionale Europeo di Virgo
- Progetto Media e Spettacolarizzazione sulle IA.
- partecipazione ad uno spettacolo teatrale: Operette Morali di Leopardi
- Progetto Educazione Civica "ME & EU".
- Certificazione BLSD

INIZIATIVE LEGATE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Agli studenti sono stati offerti anche corsi ed iniziative realizzati con i finanziamenti che l'Istituto ha ottenuto grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare:



- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 3.1 - **Nuove competenze e nuovi linguaggi** (D.M. 65 del 12 aprile 2023): titolo del progetto **Form-Azione Varchi**.

Con il finanziamento ottenuto sono stati attivati percorsi di formazione di lingua inglese e iniziative di formazione e di orientamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM.

Alcuni studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

1. Architettura e Ingegneria nel disegno di progetto
2. Corso calcolatrice grafica
3. Biotecnologie bianche

- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 1.4 - **Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica** (D.M. 19 del 2 febbraio 2024): titolo del progetto: **# AllenaMente Varchi**

Con il finanziamento ottenuto sono state attivate azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali tramite la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico, supportando gli studenti con maggiore difficoltà, sia dal punto di vista di preparazione nelle varie discipline, sia dal punto di vista motivazionale verso lo studio. Nello specifico, il progetto ha previsto le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie, percorsi laboratoriali co-curricolari.

Per gli studenti è prevista la partecipazione, al termine dell'anno scolastico, alle seguenti iniziative:

1. Percorso formativo e laboratoriale Matematica (tutta la classe)



5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Gli apprendimenti degli alunni con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo PDP opportunamente predisposti per i singoli allievi..

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	● L'alunno non svolge la prova
2	● L'alunno non possiede nozioni corrette. ● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. ● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. ● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette. ● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle. ● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori. ● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. ● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. ● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. ● Sa identificare e classificare solo parzialmente. ● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito. ● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione. ● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. ● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente. ● Espone in modo organico e chiaro. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. ● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. ● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.



9	● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo e corretto. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- raggiungimento del numero minimo di ore previsto per il PCTO;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019.

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15



Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi nelle sedute del 10/10/2023 e 18/12/2023 e integrati con le modifiche, deliberate nelle sedute del 10/10/2024 (relative a punteggi integrativi per attività di Orientamento in entrata e per Corsi per certificazioni di lingua inglese) e del 16/12/2024 (relative a punteggi integrativi per attività dei rappresentanti degli studenti all'interno del Comitato studentesco).

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
A	1. Studenti con voto in condotta inferiore a 9 2. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza 3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno	Attribuzione del punteggio minimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco
B	1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione 2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 9 3. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione*	Attribuzione del punteggio massimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).



TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico, deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico, deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,2 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti agli impegni del Comitato studentesco (con monte orario annuale di almeno 10 ore) in orario extrascolastico, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'anno scolastico il Presidente del Comitato studentesco attesterà la partecipazione dei vari rappresentanti degli studenti</i>
Partecipazione proficua ai corsi per le certificazioni di lingua inglese	p.ti 0,1 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario p.ti 0,2 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario e partecipazione all'esame <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare al coordinatore di classe l'esito positivo o negativo della frequenza e l'eventuale partecipazione all'esame</i>
Partecipazione ad attività di Orientamento in entrata (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado)	p.ti 0,1 partecipazione a 2 eventi completi p.ti 0,2 partecipazione da 3 a 5 eventi completi p.ti 0,3 partecipazione a 6 o più eventi completi
Superamento di gare, <u>proposte dall'Istituto</u> , ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1



7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 13 febbraio 2025 la sottocommissione è così composta:

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Matematica e Fisica	INTERNO	Nepi Laura
Lingua e Cultura Straniera	INTERNO	Migliazzo Francesca
Disegno e Storia dell'Arte	INTERNO	Cimino Raffaele
Lingua e letteratura italiana	ESTERNO	-----
Filosofia	ESTERNO	-----
Scienze Naturali	ESTERNO	-----



ALLEGATI





ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza (Tutor Prof. Cimino Raffaele)

Titolo del percorso: Creatività ed intelligenza artificiale: 30h

Sintesi del progetto:

Il progetto ha previsto l'utilizzo di piattaforme di generazione di immagini basate sull'intelligenza artificiale, come DALL-E e Mid Journey, per la realizzazione di opere digitali esposte in una mostra di fine anno. Gli studenti sono stati introdotti alle principali ricerche e applicazioni dell'intelligenza artificiale, con un focus sul *machine learning* e sull'utilizzo consapevole di strumenti AI per la produzione creativa. In particolare, hanno appreso come generare immagini a partire da input testuali in lingua inglese, sviluppando al contempo competenze linguistiche e creative. All'interno di un percorso condiviso con altre tre classi terze dello stesso Istituto, gli studenti hanno lavorato con la piattaforma Mid Journey: un algoritmo AI *text-to-image* capace di generare immagini ad alta definizione a partire da frasi o parole chiave. La piattaforma permette di personalizzare le immagini secondo vari parametri, come stile, colori, prospettiva e altri dettagli visivi, trasformando semplici descrizioni in rappresentazioni visive complesse e suggestive.

Corso sulla sicurezza: 12h

Attività svolte nella classe quarta (Tutor Prof. ssa Nepi Laura)

Titolo del percorso: Fotodronando: 30h

Sintesi del progetto:

Il percorso si è occupato di formare gli studenti sull'utilizzo di strumenti specifici destinati al rilievo architettonico e fotogrammetrico. Il progetto è stato mirato a fornire agli studenti specifici strumenti di indagine e studio di un qualsiasi manufatto edilizio-architettonico attraverso il knowhow di professionisti che operano nel settore a livello territoriale per approfondire conoscenze e competenze specifiche del rilievo architettonico.



La collaborazione dell'università degli Studi di Siena con il centro di Geotecnologie di San Giovanni Valdarno ha permesso di approfondire gli argomenti che sono stati affrontati.

Dopo aver seguito le lezioni teoriche introduttive, gli studenti hanno sviluppato un progetto completo di fotogrammetria: dal rilevamento fotografico, alla georeferenziazione delle immagini, fino alla costruzione del modello 3D. Inoltre, opportunamente seguiti, hanno provato a pilotare il drone in dotazione alla scuola.

Attività svolte nella classe quinta (Tutor Prof. Cimino Raffaele)

Attività di Orientamento in uscita - 20 ore

- Partecipazione alla presentazione dell'offerta formativa dell'ITS energia e ambiente
- Partecipazione alla presentazione dell'offerta formativa di Assorienta
- Alcuni studenti hanno partecipato al progetto PNRR/PCTO Biotecnologie bianche
- Open day: visite alle strutture universitarie che hanno permesso alle future studentesse e studenti che hanno intenzione di iscriversi in una Università di conoscere i luoghi in cui si svolge la vita universitaria e le strutture stesse: aule, laboratori, biblioteche ecc. Occasione utile per entrare in contatto con quelli che potrebbero essere i prossimi ambienti di studio e lavoro e per incontrare chi sta già vivendo un'esperienza di vita universitaria e confrontarsi su dubbi e curiosità.

Atteggiamento e partecipazione della classe

Gli alunni hanno ricevuto giudizi positivi in merito a interesse, partecipazione, puntualità nello svolgimento di compiti, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi.

Competenze globali acquisite

I vari progetti hanno aiutato gli studenti ad acquisire conoscenze, competenze e capacità sia a livello specifico, relativamente agli ambienti di lavoro ed ai settori di appartenenza dei vari enti partner, sia a livello trasversale, relativamente al sapersi gestire, saper comunicare ed interagire in vari contesti sociali e lavorativi. Questo anche al fine di far loro raggiungere una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e inclinazioni personali nonché aiutarli a orientarsi in maniera efficace nelle proprie scelte post-diploma.

Segnalazione di eccellenze e criticità

Tutta la classe ha lavorato con impegno ed entusiasmo.



ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 *"Riforma del sistema di orientamento"*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*. Per la definizione dei moduli, l'IIS B. Varchi ha adottato, dall'a.s. 2024/2025, criteri condivisi sintetizzati in una griglia di progettazione allegata al PTOF.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi PCTO, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.



Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa

La didattica orientativa è un metodo educativo e formativo che mira ad aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità. Questo approccio si propone di costruire conoscenze e competenze utili per comprendere se stessi e il mondo che ci circonda. Le attività sono state finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali, come il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, le abilità comunicative, l'interazione con gli altri e la responsabilità personale. I percorsi, avviati dall'anno scolastico scorso e della durata di almeno 30 ore, hanno coinvolto tutti i docenti del Consiglio di classe, favorendo così la condivisione e la partecipazione collettiva. In questo modo, l'orientamento non viene delegato a pochi insegnanti in momenti di transizione, ma diventa parte integrante dei processi di apprendimento, assumendo anche un valore pedagogico e didattico. Le attività sono state svolte durante tutto l'anno scolastico, sfruttando strumenti di flessibilità sia didattica che organizzativa. La classe ha partecipato a conferenze e attività legate all'orientamento. Inoltre, il docente tutor ha spiegato come utilizzare la Piattaforma Unica e le varie funzionalità disponibili, aiutando gli studenti a familiarizzare con gli strumenti digitali. Le principali criticità riscontrate riguardano la creazione del "capolavoro": nonostante la presenza del tutor, individuare e scegliere il tipo di attività da realizzare si è rivelato un ostacolo. Gli studenti sono stati guidati in una riflessione critica che li ha portati a decidere quale prodotto inserire nel proprio E-Portfolio. Il ruolo del docente tutor è stato quello di accompagnare, consigliare e supportare la classe, promuovendo un uso consapevole e critico delle proprie scelte.

Nello specifico sono state svolte le seguenti attività

ore

- Rinforzare il metodo di studio

Lecture ed esercitazioni su fonti, anche digitali.

Costruzione di griglie per valutare una fonte

3

Si è evidenziato l'importanza di sviluppare competenze di ricerca e analisi attraverso l'uso di diverse tipologie di fonti, inclusi i mezzi digitali. Questo approccio ha permesso agli studenti di acquisire una maggiore familiarità con le risorse disponibili online, migliorando le loro capacità di valutare l'affidabilità delle informazioni e di applicare le conoscenze acquisite in modo pratico e critico. In breve, integrare lecture ed esercitazioni su fonti digitali arricchisce il percorso di apprendimento, rendendolo più attuale e in linea con le modalità di ricerca contemporanee.

- Didattica orientativa

2

L'obiettivo principale è stato aiutare il gruppo classe a fare scelte consapevoli riguardo al percorso di studi o professionale, fornendo strumenti e informazioni utili. È un modo per supportare gli studenti nel loro percorso di crescita, favorendo una maggiore motivazione e soddisfazione nel loro cammino di apprendimento.

- Sviluppo e rinforzo delle competenze

23

Fondamentale perché ha permesso agli studenti di crescere, migliorare le proprie capacità e affrontare con maggiore sicurezza le sfide quotidiane. Ha permesso di sviluppare nuove



competenze che permettono di essere più efficaci nello studio.

- Conoscere sé stessi e le proprie attitudini

Incontri con il tutor dell'orientamento

2

Gli incontri con il tutor dell'orientamento sono stati momenti molto importanti per gli studenti, perché hanno permesso di ricevere supporto e consigli personalizzati sulla scelta del percorso di studi o sul futuro professionale. Questi incontri hanno aiutato a chiarire dubbi, a capire meglio le proprie inclinazioni e a pianificare al meglio le tappe successive, rendendo il percorso di orientamento più efficace.

- Conoscere la formazione superiore

Partecipazione alla presentazione dell'offerta formativa dell'ITS energia e ambiente

1

L'ITS Energia e Ambiente offre corsi biennali di alta specializzazione tecnologica per formare Tecnici Superiori in ambito energetico e ambientale. Questi corsi sono progettati per fornire competenze specifiche e professionali, con un forte focus sulla transizione verde e l'innovazione tecnologica. La formazione combina lezioni in aula con attività pratiche in laboratorio e stage aziendali.

Partecipazione alla presentazione dell'offerta formativa di Assorienta

1

Orientamento dedicato alle carriere in divisa

- Conoscere il territorio

Viaggio d'istruzione in Spagna

5

Il viaggio d'istruzione a Valencia e Madrid è stato un'ottima occasione per scoprire due città ricche di storia, cultura e bellezze artistiche. È stata un'esperienza educativa e stimolante, perfetta per conoscere meglio la storia e le tradizioni della Spagna.

Visita guidata alla mostra di Hokusai (Pisa)

2

La mostra HOKUSAI al Palazzo Blu di Pisa con oltre 200 opere, ha rappresentato un'occasione unica per conoscere il massimo esponente dell'Ukiyoe, il filone artistico legato allo stile di vita e ai gusti delle nuove classi emergenti dell'antica città di Edo, oggi Tokyo.

Visita guidata all'Osservatorio Gravitazionale Europeo di Virgo

2

Virgo è uno dei tre osservatori al mondo in grado di rivelare le onde gravitazionali, flebilissimi segnali cosmici che ci permettono di osservare straordinari fenomeni dell'Universo profondo a distanze inimmaginabili dalla Terra. Una visita a Virgo è un'opportunità unica per comprendere meglio il funzionamento degli interferometri e l'importanza delle onde gravitazionali

- Lavorare sulle capacità comunicative

Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici

9

Strumenti importanti per favorire il confronto di idee e l'approfondimento di argomenti rilevanti. Questi momenti hanno permesso agli studenti di esprimere le proprie opinioni, ascoltare punti di vista diversi e sviluppare un pensiero critico. I dibattiti su temi di interesse generale hanno coinvolto questioni che riguardano la società nel suo insieme, come l'ambiente, l'educazione o la politica, aiutando a sensibilizzare e informare la classe. Quelli su temi specialistici, invece, hanno approfondito argomenti più tecnici, favorendo la condivisione di conoscenze tra esperti e appassionati. In entrambi i casi, i dibattiti sono strumenti fondamentali per promuovere il dialogo, la partecipazione e la crescita culturale.

Totale

50



ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof.ssa Nepi Laura

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriali, ha finalità di formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli obiettivi formativi generali riguardano invece le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturale, economica e di sviluppo sostenibile. Tali obiettivi devono prendere la forma di percorsi afferenti ai seguenti nuclei tematici: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato, dall'anno scolastico 2020/2021, in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

La classe ha preso parte al progetto "ME & EU" nell'ambito dell' Azione Jean Monnet "Apprendere l'UE a Scuola", un'iniziativa pensata per avvicinare gli studenti delle scuole secondarie all'Europa. Grazie a una serie di collaborazioni portate avanti dai docenti, nell'arco del triennio, ragazzi e docenti hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino la storia, le istituzioni e i valori alla base dell'Unione Europea. Le attività in programma hanno previsto simulazioni ed esperienze didattiche immersive, incontri con esperti, visite di studio. Quest'avventura educativa ha reso l'apprendimento un vero e proprio viaggio alla scoperta dell'Europa e del suo ruolo cruciale nel mondo contemporaneo.

Nella programmazione iniziale per il corrente anno scolastico era prevista la seguente ripartizione del monte orario annuale, per un totale di 33 ore: 10 ore per il progetto progetto "ME & EU", 9 ore nell'ambito dell'orario di Filosofia e Storia; 3 ore nell'ambito dell'orario di Lingua e cultura straniera (Inglese); 3 ore nell'ambito dell'orario di Scienze naturali; 8 ore nell'ambito dell'orario di Lingua e Letteratura Italiana.



I contenuti affrontati sono stati i seguenti:

- Istituzioni e i valori alla base dell'Unione Europea;
- Il disagio mentale: la violenza dei manicomi attraverso il romanzo "Grande Meraviglia" di Viola Ardone e l'esperienza biografica e poetica di Alda Merini.
(Ordinamento della Repubblica): la separazione dei poteri (rimandi a Montesquieu) nell'ordinamento giuridico-costituzionale italiano (contenuti analizzati nel corso del quarto anno;
- "1984" (by Orwell): surveillance, propaganda, and the abuse of power by authoritarian regimes.
- Costituzione 55-139: le istituzioni della Repubblica
 - La divisione dei poteri
 - Il Parlamento, il Governo, la Magistratura, il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale
 - Le autonomie regionali e locali
- Elementi di educazione finanziaria attraverso il progetto Il Quotidiano in classe (Discipline coinvolte: Storia e Filosofia)
- Le nuove frontiere della scienza: Bioetica e Sperimentazione Genetica.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Gli studenti hanno partecipato alle attività con interesse soddisfacente e discreta collaborazione, mostrandosi sufficientemente interessati agli argomenti proposti e dimostrando una discreta capacità di riflessione personale e critica sulle tematiche affrontate, soprattutto quando la lezione è stata integrata con contributi video. Una esigua parte della classe ha tuttavia mostrato atteggiamenti un po' passivi nel lavoro di classe, impegnandosi comunque abbastanza nella restituzione dei lavori richiesti. Il profitto medio ottenuto è complessivamente positivo.

Il lavoro svolto è stato teso al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- avere gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- essere in grado di sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti e di sviluppo sostenibile;
- saper ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- saper argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- riuscire a sviluppare senso critico e capacità di confrontarsi con testi e autori.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali in gruppi, test a scelta multipla, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte svolte individualmente o in gruppo.

Le prove di verifica sono state effettuate dai singoli docenti, i quali, relativamente agli aspetti di cittadinanza affrontati, hanno dato una valutazione che ha tenuto conto delle competenze, delle conoscenze, delle abilità, della partecipazione e dei comportamenti coerenti con il lavoro svolto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato per le singole UDA, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e le tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof.ssa Gori Monica

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita dalla sottoscritta con continuità fino dal primo anno scolastico. Nel corso dei cinque anni gli alunni hanno mostrato sempre un comportamento di grande correttezza e rispetto dal punto di vista disciplinare, anche se scarsamente partecipativo: solo pochi hanno cercato di rispondere attivamente alle sollecitazioni dell'insegnante di fronte a questioni e a temi emersi durante le lezioni, sia nel biennio, sia nel triennio. La classe ha dimostrato un impegno globalmente discreto, anche se permangono per molti una scarsa propensione all'approfondimento nell'approccio ad autori e testi e fragilità nell'ambito della scrittura.

CONOSCENZE acquisite

Il livello di conoscenze raggiunto dalla classe, riguardante le opere e gli autori più rappresentativi della Letteratura italiana compresa tra l'inizio dell'Ottocento e la seconda metà del Novecento, risulta mediamente discreto; per alcuni le conoscenze acquisite risultano molto buone, mentre la parte più numerosa della classe appare fornita di una preparazione più meccanica e manualistica.

COMPETENZE acquisite

Pur nella loro eterogeneità, la maggioranza degli studenti ha acquisito gli strumenti fondamentali per la comprensione e l'analisi di un testo letterario: è in grado di individuare gli aspetti essenziali e distintivi di un'opera letteraria, collocandola all'interno di un determinato quadro storico, sapendone riconoscere gli elementi peculiari sia tematici, sia stilistici, anche se con gradi di sicurezza diversi. Per qualche alunno l'applicazione di tali competenze risulta invece ancora difficoltosa. Per quanto riguarda la produzione scritta, gli studenti conoscono le tecniche compositive delle diverse tipologie testuali, anche se molti mostrano una scarsa sicurezza nell'uso e nell'applicazione di tali tecniche; per alcuni permangono anche difficoltà di tipo linguistico.

CAPACITÀ acquisite

La maggior parte della classe risulta aver sviluppato discrete capacità per affrontare con problematicità la disciplina, pur mostrando livelli diversi di sicurezza nella rielaborazione critica dei temi trattati. Qualche alunno mostra una maggiore autonomia nell'operare sintesi, collegamenti e confronti relativamente ai movimenti letterari, alle opere analizzate e agli autori affrontati.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Da un punto di vista metodologico si è fatto ricorso principalmente alla lezione frontale, tuttavia ricercando sempre un'efficace interazione con la classe e indirizzando gli studenti verso una riflessione e una discussione guidata e critica sui testi e sulle tematiche trattate. Nello specifico, partendo dalla lettura, dalla comprensione del messaggio e dall'analisi, a diversi livelli, del testo letterario si è posto in relazione l'opera con la poetica dell'autore e con il contesto storico-culturale. Inoltre, si è proceduto all'analisi del testo letterario con i principali strumenti retorico-stilistici; infine si è cercato sempre di porre in relazione i diversi testi di uno stesso autore, di stabilire collegamenti tra autori diversi e tra tematiche affini sviluppate in momenti storici e in opere differenti. Considerata la vastità del programma, sono stati presi in esame in modo più dettagliato i movimenti letterari e gli autori più rilevanti del periodo compreso tra l'inizio dell'Ottocento e la seconda metà del Novecento; si è cercato di offrire anche qualche esempio di letteratura contemporanea. Per quanto riguarda la *Commedia* dantesca sono stati selezionati, letti e analizzati alcuni canti del *Paradiso*, o integralmente o in modo antologico, mettendone in rilievo ogni volta le caratteristiche, le tematiche e i personaggi più importanti.

In alcune occasioni gli studenti sono stati sollecitati a discutere su testi, assegnati dall'insegnante, di cui avevano affrontato la lettura integrale; questo per stimolarne la partecipazione alle attività e far loro esercitare la capacità critica di rielaborazione personale.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo:

B. BALDI - R. FAVATA' - S. GIUSSO - M. RAZETTI - G. ZACCARIA, *Imparare dai classici a progettare il futuro 3a. Giacomo Leopardi*, Paravia - Pearson Italia, Milano – Torino, 2021.

B. BALDI - R. FAVATA' - S. GIUSSO - M. RAZETTI - G. ZACCARIA, *Imparare dai classici a progettare il futuro 3b. Dall'età postunitaria al primo Novecento*, Paravia - Pearson Italia, Milano – Torino, 2021.

B. BALDI - R. FAVATA' - S. GIUSSO - M. RAZETTI - G. ZACCARIA, *Imparare dai classici a progettare il futuro 3c. Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*, Paravia - Pearson Italia, Milano – Torino, 2021.

Dante Alighieri, *La Divina Commedia. Nuova edizione integrale*, a cura di Alessandro Marchi, Paravia, Milano, 2009.

Si precisa, però, che i testi di alcuni autori e quelli del percorso di *Educazione civica* sono stati forniti in fotocopia dall'insegnante.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata. Le prove scritte sono state tre nel trimestre (secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato) e tre nel pentamestre, di cui due nella forma di simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato in sei ore. A disposizione della Commissione esaminatrice sono depositate in segreteria le prove di verifica effettuate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, mentre nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzati i criteri indicati dal Miur con griglie prodotte dal Dipartimento di Lettere, che sono allegate al documento del 15 Maggio.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Letteratura italiana

- **Giacomo Leopardi:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica;

Zibaldone: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- La teoria del piacere
- Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza
- Indefinito e infinito
- Il vero è brutto
- Teoria della visione
- Parole poetiche
- Teoria del suono
- Suoni indefiniti
- Il giardino della sofferenza.

Canti: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *L'infinito*
- *La sera del dì di festa*
- *A Silvia*
- *La quiete dopo la tempesta*
- *Il sabato del villaggio*



- *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*
- *Il passero solitario*
- *A se stesso*
- *La ginestra o il fiore del deserto.*

Operette morali: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *Dialogo della Moda e della Morte*
- *Dialogo della Natura e di un Islandese*
- *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.*

- **Charles Baudelaire:**

Charles Baudelaire: la vita; la poetica; *I fiori del male*; testi letti e analizzati:

- *L'albatro*
- *Spleen.*

- **La Scapigliatura:**

Caratteri del movimento; testi letti e analizzati:

I.U.Tarchetti, *L'attrazione della morte* (da Fosca capitolo XXXII, testo B).

- **Giosue Carducci:**

la vita e le opere; l'evoluzione ideologica e letteraria; opere poetiche e temi; testi letti e analizzati:

- *Alla stazione in una mattina d'autunno*
- *Nevicata.*

- **Naturalismo e Verismo:**

caratteri del movimento naturalista francese con riferimento agli autori e alle opere più rappresentative; la diffusione del modello naturalista; la poetica di Capuana e Verga.

- **Giovanni Verga:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica; testi letti e analizzati:



- Impersonalità e “regressione” (da *L'amante di Gramigna*, prefazione)

Vita dei campi: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *Fantasticheria*;
- *Rosso Malpelo*;
- *La Lupa*.

I Malavoglia : analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *Prefazione* (I “vinti” e la “fiumana del progresso”);
- capitolo I (Il mondo arcaico e l'irruzione della storia);
- capitolo XV (La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno).

Novelle rustiche: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *La roba*.

Mastro-don Gesualdo: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- parte IV, capitolo V (La morte di mastro – don Gesualdo).

● **Il Decadentismo e la poesia simbolista:**

la visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; temi e miti della letteratura decadente; il romanzo decadente; caratteristiche della poesia simbolista; i poeti maledetti.

● **Gabriele D'Annunzio:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica;

Il piacere: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- libro III, capitolo III (Una fantasia in “bianco maggiore”);
- libro IV, capitolo II (“Aspettò che venisse Maria”);
- libro IV, capitolo III (“Nelle stanze non rimaneva quasi più nulla”).

Laudi: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *La sera fiesolana*;
- *La pioggia nel pineto*; le riscritture di Luciano Folgore, *La pioggia sul cappello*, e di Eugenio Montale, *Piove*;
- *Nella belletta*.



L'ultimo D'Annunzio: testi letti e analizzati:

- *Qui giacciono i miei cani.*

- **Giovanni Pascoli:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica;

Myricae: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *X Agosto*;
- *L'assiuolo*
- *Temporale*
- *Il lampo*;
- *Il tuono*.

Poemetti: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *Italy* (canto primo, IV – V)

Canti di Castelvecchio: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *Il gelsomino notturno*.

Poemi conviviali: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *L'ultimo viaggio* (Il vero, vv.41-55)

- **Il Novecento:**

ideologie e mentalità; elaborazione e diffusione della cultura.

- **I crepuscolari:**

caratteri del movimento.

- **I vociani:**

caratteri del movimento;

Dino Campana: la vita; la poetica; testi letti e analizzati: *L'invetriata*.



Le avanguardie:

il Futurismo.

- **Filippo Tommaso Marinetti:** la vita e l'opera; testi letti e analizzati:
 - *Manifesto del Futurismo* (punti 1-10; righe 33-41)
 - *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (punti 1-3, 6; righe 57-67).
- **Corrado Govoni:** la vita e l'opera; testi letti e analizzati: *Il palombaro*.
- **Aldo Palazzeschi:** la vita e l'opera; testi letti e analizzati: *Chi sono?*

- **Italo Svevo:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica; *Una vita* (conoscenza generale dell'opera); *Senilità* (conoscenza generale dell'opera);

La coscienza di Zeno : lettura integrale dell'opera.

- **Luigi Pirandello:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica; testi letti e analizzati:

- *L'umorismo* (Un'arte che scompone il reale, righe 19-35)

Novelle per un anno: testi letti e analizzati:

- *Male di luna*
- *Ciàula scopre la luna*
- *Il treno ha fischiato*

Il fu Mattia Pascal: lettura integrale dell'opera.

Quaderni di Serafino Gubbio operatore (conoscenza generale dell'opera); *Uno, nessuno e centomila* (conoscenza generale dell'opera); il teatro di Pirandello: il "teatro nel teatro"; *Sei personaggi in cerca d'autore* (conoscenza generale dell'opera).

- **Umberto Saba:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica;

Il canzoniere: testi letti e analizzati:



- *A mia moglie*
- *Trieste*
- *Amai*
- *Ulisse*
- *Mio padre è stato per me "l'assassino".*

- **Giuseppe Ungaretti:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica;

L'allegria: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *Il porto sepolto*
- *Fratelli*
- *Veglia*
- *Sono una creatura*
- *San Martino del Carso*
- *Mattina*
- *Soldati*

Il dolore: analisi delle caratteristiche dell'opera; testi letti e analizzati:

- *Non gridate più.*

- **L'Ermetismo:**

quadro d'insieme del periodo e caratteristiche della poesia ermetica.

- **Salvatore Quasimodo:** la vita; la poetica; testi letti e analizzati: *Ed è subito sera*.

- **Eugenio Montale:**

la vita e le opere; il pensiero e la poetica;

Ossi di seppia: testi letti e analizzati:

- *I limoni*
- *Non chiederci la parola*
- *Meriggiare pallido e assorto*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*



- *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*

Le Occasioni: testi letti e analizzati:

- *Non recidere, forbice, quel volto*
- *Addii, fischi nel buio, cenni, tosse*

Satura –Xenia: testi letti e analizzati:

- *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.*

- **La poesia dal secondo dopoguerra:**

cenni agli autori più significativi e alla loro poetica.

- **Cesare Pavese:** la vita; la poetica; testi letti e analizzati:
 - *Lo steddazzu;*
 - *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi.*
- **Alda Merini:** la vita; la poetica; testi letti e analizzati:
 - *L'albatros*
 - *Il dottore agguerrito nella notte.*

Cantica del *Paradiso* e letture integrali assegnate alla classe :

- **Dante Alighieri, *La Divina Commedia: Paradiso*.** Testi letti e analizzati: I, III, VI, XI, XII, XV, XVI 1-57, XVII, XXXI 52-93, XXXIII.
- **Letture integrali assegnate:**
 - Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*;
 - Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*;
 - Primo Levi, *Se questo è un uomo*;
 - Viola Ardone, *Grande Meraviglia*.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- **La prosa dal secondo dopoguerra:**

il Neorealismo e la narrativa oltre il Neorealismo (cenni agli autori più significativi).



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

- **Pier Paolo Pasolini:** cenni sull'autore; testi letti e analizzati: La scomparsa delle lucciole e la mutazione della società italiana (da *Scritti corsari*):
- **Italo Calvino:** cenni sull'autore; testi letti e analizzati: La scoperta della nuvola (da *La nuvola di smog*).

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE Prof.ssa Gori Monica

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita dalla sottoscritta con continuità fino dal primo anno scolastico. La maggior parte degli alunni si è mostrata, sia nel biennio, sia nel triennio, caratterizzata da un interesse limitato per la disciplina, nonostante il comportamento diligente nello studio e corretto nei rapporti con l'insegnante. Per molti studenti permangono fragilità nell'approccio ai testi in lingua originale. Qualche alunno si è contraddistinto per serietà nell'impegno e vivo interesse per le attività proposte.

CONOSCENZE acquisite

Il livello di conoscenze raggiunto dalla classe, riguardante le opere e gli autori più rappresentativi della Letteratura latina compresa tra l'età Giulio-Claudia e il II secolo d.C., risulta globalmente discreto, con qualche studente in possesso di una molto buona conoscenza dei contenuti e in grado di elaborare collegamenti interdisciplinari, e una parte, la più numerosa, fornita invece di una preparazione più meccanica e manualistica, che presenta ancora delle difficoltà nella traduzione dal latino all'italiano.

COMPETENZE acquisite

Pur nella loro eterogeneità, la maggior parte degli studenti sa utilizzare le proprie conoscenze per comprendere ed interpretare gli autori studiati: è in grado di individuare gli aspetti essenziali e distintivi di un'opera letteraria, collocandola all'interno di un determinato quadro storico, sapendone riconoscere gli elementi sia tematici, sia stilistici, anche se con gradi di sicurezza molto diversi. La maggior parte della classe ha sviluppato, nel corso dell'anno, un'adeguata capacità di operare collegamenti tra testi di uno stesso autore e di autori diversi.

CAPACITÀ acquisite

La maggior parte della classe risulta aver sviluppato discrete capacità per affrontare con problematicità la disciplina, pur mostrando livelli diversi di sicurezza nella rielaborazione critica dei temi trattati. Un piccolo gruppo è emerso per una maggiore autonomia nell'operare sintesi, collegamenti e confronti relativamente ai movimenti letterari, alle opere analizzate e agli autori affrontati.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Da un punto di vista metodologico, si è fatto ricorso, principalmente, alla lezione frontale, tuttavia ricercando sempre un'efficace interazione con la classe e indirizzando gli studenti verso una riflessione e una discussione guidata e critica sui testi e sulle tematiche trattate. I contenuti del programma sono stati organizzati in base alle indicazioni ministeriali. Nello svolgimento del programma si è preferita un'impostazione di tipo diacronico, ricostruendo e approfondendo il pensiero e la poetica dei diversi autori attraverso la lettura, la traduzione (effettuata dall'insegnante con il coinvolgimento della classe) e l'analisi dei testi più significativi. I testi sono stati analizzati nelle loro caratteristiche linguistiche, formali, strutturali e stilistiche con richiami e collegamenti, quando è stato possibile, anche alla letteratura italiana; gli autori e i movimenti sono stati sempre collocati nel quadro storico, culturale, politico e sociale di riferimento.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo:

M. MORTARINO – M. REALI – G. TURAZZA, *Primordia rerum. Dalla prima età imperiale al tardoantico*, Torino, Loescher, 2019.

Si precisa, però, che i testi di alcuni autori sono stati forniti in fotocopia dall'insegnante.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove orali sono state finalizzate a valutare le conoscenze, le competenze linguistiche e letterarie, la capacità di stabilire confronti e collegamenti, di riflettere sulle trasformazioni culturali legate alle trasformazioni storiche e sociali, la capacità di traduzione, l'esposizione chiara e fluente, e l'uso di un lessico appropriato. Le prove scritte sono state una nel trimestre e due nel pentamestre. A disposizione della Commissione esaminatrice sono depositate in segreteria le prove di verifica effettuate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

L'età giulio – claudia: quadro storico – letterario.

- **Seneca:** vita e opere;
- *Apokolokyntosis*: analisi delle caratteristiche dell'opera;



- *Epistulae ad Lucilium*: analisi delle caratteristiche dell'opera;
 - 1, 1-5 Recuperare il senso del tempo per recuperare il senso della vita (in latino)
 - 7, 2-8 Il saggio rifugge dal mescolarsi alla folla (in latino)
 - 47, 1-4 Gli schiavi appartengono anch'essi all'umanità (in latino)
 - 47, 10-13 Eguaglianza tra gli uomini di fronte ai rivolgimenti della Fortuna (in latino);
- *Dialogi*: analisi delle caratteristiche dell'opera;
- *De brevitae vitae*:
 - I, 1-4 Vita satis longa (in latino)
- Tragedie: analisi delle caratteristiche delle opere;
 - Medea*: vv.740-842 Una scena di magia nera (in traduzione);
 - Fedra*: 129-135; 165-170; 177-185 La sconvolgente passione dell'eros in Fedra (in traduzione).
- **Petronio**: vita e opere;
 - *Satyricon*: analisi delle caratteristiche dell'opera;
 - 31, 3-11; 32-33 Trimalchione giunge a tavola (in traduzione)
 - 37, 1-10 Ritratto di Fortunata (in latino)
 - 61,6-9, 62 Il lupo mannaro (in traduzione)
 - 71 Il testamento di Trimalchione (in traduzione)
 - 111-112 La matrona di Efeso (in traduzione).
- **Lucano**: vita e opere;
 - *Pharsalia*: analisi delle caratteristiche dell'opera;
 - 2, 372-391 La figura di Catone (in traduzione)
 - 6, 750-820 La necromanzia, una profezia di sciagure (in traduzione).



- **Persio:** vita e opere;

- *Satire*: analisi delle caratteristiche dell'opera:

Choliambi, vv.1-14 (in traduzione)

Il tormento dei poetastri e delle pubbliche recitazioni 1, vv.1-57 (in traduzione).

- **L'età dei Flavi**: storia, cultura e poesia (Stazio, Valerio Flacco, Silio Italico).

- **Plinio il Vecchio:** vita e opere;

- *Naturalis historia*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

7, 1-5 La natura matrigna (in traduzione)

8, 80-84 Lupi e "lupi mannari" (in traduzione).

- **Quintiliano:** vita e opere;

- *Institutio oratoria*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

18-22 La scuola è meglio dell'educazione domestica (in traduzione)

14-16 Necessità del gioco e valore delle punizioni (in traduzione)

X, 1, 93-94 L'elegia e la satira (in latino).

- **Marziale:** vita e opere;

- *Epigrammata*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

1,10 *Petit Gemellus nuptias Maronillae* (in latino)

1, 47 *Nuper erat medicus* (in latino)

3, 26 Una boria ingiustificata (in latino)

5,34 *Erotion* (in latino)

6, 70 *Non est vivere, sed valere vita* (in traduzione)



10, 8 *Nubere Paula cupit nobis* (in latino)

10, 53 Epitaffio di un celebre fantino (in latino)

- **L'età degli Antonini**: quadro storico - letterario.

- **Svetonio**: vita e opere;

- *De viris illustribus* e *De vita Caesarum*: analisi delle caratteristiche principali delle opere;

Vita di Caligola, 50, 1-3: Caligola, il ritratto della pazzia (in traduzione)

- **Plinio il Giovane**: vita e opere;

- *Panegyricus*: analisi delle caratteristiche dell'opera

- *Epistulae*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

6, 16, 13-22 La morte di Plinio il Vecchio (in traduzione)

10, 96-97 Plinio scrive a Traiano sulle prime comunità cristiane; risposta dell'imperatore (in traduzione).

- **Giovenale**: vita e opere;

- *Satire*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

VI, 115-132 Non c'è più donna onesta! (in traduzione)

- **Tacito**: vita e opere;

- *Dialogus de oratoribus*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

- *Agricola*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

30, 4 Il discorso di Càlgaco (in traduzione)

- *Germania*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

4 I Germani sono come la loro terra (in latino)

19, 12 Virtù morali dei Germani e delle loro donne (in latino)



- *Historiae*: analisi delle caratteristiche dell'opera;
- *Annales*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

14 il matricidio: la morte di Agrippina (in traduzione)

15, 38-39 Roma brucia (in latino)

15, 44, 2-5 I cristiani accusati dell'incendio di Roma (in latino)

15, 64, 1-4, Il suicidio esemplare di Seneca (in latino)

16, 18-19 Vita e morte di Petronio, l'anticonformista (in traduzione).

- **Apuleio**: vita e opere;

- i trattati filosofici: analisi dei loro caratteri generali;
- *Apologia*: analisi delle caratteristiche dell'opera;
- *Metamorfosi*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

1, 1 "Attento, lettore: ti divertirai!" (in traduzione)

4, 28-33 C'era una volta un re e una regina ... (in traduzione)

5, 23 Psiche svela l'identità dello sposo (in traduzione).

- **Nascita e diffusione del cristianesimo. Dai Severi alla fine dell'Impero Romano d'Occidente:**

- quadro storico – letterario.

- **Agostino**: vita e opere

- *Confessiones*: analisi delle caratteristiche dell'opera;

8, 12, 28-30 *Tolle lege*: la conversione di Agostino (in traduzione);

- *De civitate Dei*: analisi delle caratteristiche dell'opera.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: nessuno.



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof.ssa Migliazzo Francesca

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco dall'inizio del triennio, si distingue per un comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole. Tuttavia dal punto di vista didattico si osserva una dinamica di scarsa partecipazione durante le lezioni e una tendenza a non approfondire abbastanza i contenuti di studio. Gli studenti hanno più volte dimostrato di possedere una limitata capacità di analisi critica e una tendenza a una comprensione talvolta superficiale dei contenuti. Tale situazione si riflette in un andamento scolastico che nel complesso risulta non completamente soddisfacente.

CONOSCENZE acquisite

Quasi tutti gli studenti hanno acquisito le nozioni fondamentali della disciplina, riuscendo ad inquadrare gli autori studiati nei contesti storico-letterari con attenzione alle tematiche emerse dai testi analizzati.

COMPETENZE acquisite

Per quanto riguarda l'utilizzo delle conoscenze acquisite, la classe ha raggiunto un livello abbastanza soddisfacente. In generale quasi tutti gli studenti sono in grado di capire le domande in lingua straniera e orientarsi nell'elaborazione delle risposte con un linguaggio abbastanza corretto riuscendo anche a fare dei basilari collegamenti tra i diversi autori studiati.

CAPACITÀ acquisite

Riguardo alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e all'organizzazione del proprio apprendimento, la classe ha raggiunto mediamente un livello abbastanza soddisfacente.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate lezioni frontali, video, film, lezioni in Powerpoint, lavori individuali e di gruppo. Durante le lezioni si è cercato di creare nei ragazzi un atteggiamento più attivo possibile nei confronti della lingua e dei diversi testi letterari analizzati, stimolando gli studenti verso l'individuazione delle caratteristiche salienti soprattutto dal punto di vista tematico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: "Performer Heritage.blù" Spiazzi-Tavella, casa editrice Zanichelli.



Materiale aggiuntivo a cura dell'insegnante condiviso su Classroom.

Film clips:

"Oliver Twist" (2005)

"12 Years a Slave" (2013)

"The King's speech" (2010)

"The Great Gatsby" (2013)

"The Truman Show" (1998)

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica scritta hanno riguardato sia gli argomenti di letterature che esercizi di grammatica oltre alle diverse tipologie di esercizi di livello B2, in preparazione alle prove Invalsi. Le prove orali hanno mirato a controllare la capacità di rielaborazione personale oltre all'efficacia espressiva degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Riguardo alla valutazione globale dei singoli studenti oltre ai risultati delle diverse prove scritte e orali, si è tenuto conto degli interventi in classe e dell'impegno dimostrato durante tutto l'anno scolastico, l'assiduità nella partecipazione alle lezioni e il rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Da "Performer Heritage.blu" (Zanichelli):

- Mary Shelley "Frankenstein or the Modern Prometheus":

"The creation of the monster", "An outcast of society".

Queen Victoria's reign,

"The White Man's Burden" (R. Kipling),

The Victorian Compromise

Life in Victorian Britain

The American Civil War,

The Victorian Novel,



Aestheticism and Decadence,

- Charles Dickens “Hard Times”:

“Coketown” , “A man of realities”,

“Oliver Twist”: “Lunch Time”,

- Robert Louis Stevenson “The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde”:

“The story of the door”, “Jekyll’s experiment”,

- Oscar Wilde “The picture of Dorian Gray”:

“The painter’s studio”, “I would give my soul for that”, “Dorian’s death”

From the Edwardian Age to the First World War,

The age of anxiety,

The inter-war years,

The Second World War,

The USA in the first half of the 20th century,

Modern novel,

The interior monologue,

The war poets

- Rupert Brooke: “The Soldier”,
- Wilfred Owen: “Dulce et Decorum Est”,

- James Joyce

“Dubliners”: “Eveline”, “The Dead”,

- Virginia Woolf

“Mrs. Dalloway”: “Clarissa and Septimus”;

- George Orwell:

“Nineteen Eighty-Four”: “Big Brother is Watching you”, “Room 101”,

- Francis Scott Fitzgerald:

“The Great Gatsby”: “Nick meets Gatsby”,



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

The post -war years,
The sixties and the seventies,
The Irish troubles,
The USA after the Second World War (until the 1970's).

- Samuel Beckett “Waiting for Godot” and the theatre of the Absurd.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: Nessuno

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

STORIA

DOCENTE Prof. Lorenzo Piccioli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, durante tutto il triennio si è costantemente applicata con ordine e impegno, mantenendo un comportamento sempre corretto. Gli studenti, nell'insieme, hanno partecipato in modo attivo e costruttivo alle attività proposte, rispondendo positivamente alle richieste dell'insegnante. L'interesse per la disciplina è risultato da parte dei ragazzi costante nel triennio, mentre più difficoltoso è stato coinvolgere l'intera classe in un dialogo attivo con l'insegnante. Anche lo studio è stato quasi sempre uniforme per la maggioranza di essi, anche se a volte meccanico.

CONOSCENZE acquisite

La classe nel suo complesso è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per diversi studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale, mentre solo pochi studenti evidenziano alcune incertezze.

COMPETENZE acquisite

La classe complessivamente è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo storico; inoltre essa è in possesso dei linguaggi specifici.

CAPACITÀ acquisite

La classe nel suo complesso appare in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze; qualcuno ha dimostrato anche interessi specifici e capacità di approfondimento. Nell'insieme gli studenti sono in grado di comunicare sia oralmente che per iscritto, e in maniera generalmente corretta, i contenuti della materia.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lavoro in classe. Uso, da parte dell'insegnante, di schemi e quadri riassuntivi per facilitare la sintesi, la visione sistematica degli argomenti o la visione cronologica d'insieme anche per mezzo della lavagna elettronica; alternanza di tipologie diverse di presentazione dell'argomento:

–lezione frontale;

–conversazione guidata dopo breve introduzione;



- lettura del libro di testo evidenziando insieme le notizie rilevanti;
- lettura diretta di passi importanti di documenti e fonti e deduzione di concetti;
- lettura di brani di un'opera storica.

Lavoro richiesto a casa:

Consolidamento dei contenuti disciplinari acquisiti in classe e rielaborazione degli stessi attraverso l'uso di appunti e del manuale scolastico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

V. Castronovo, *Dal tempo alla storia*, voll. 2-3.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche hanno avuto una valenza formativa e sono state diversificate nella tipologia: interrogazione orale, questionari ed esercitazioni scritte.

- prove orali nella forma di interrogazione- colloquio;
- prove scritte sia nel trimestre che nel pentamestre.

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza relativi sia all'area cognitiva che a quella relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha avuto come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

1. diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
2. formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

La Prima Internazionale.

I primi passi dell'Italia unita.

La seconda rivoluzione industriale. La Grande depressione. La Seconda Internazionale. La Chiesa e la questione sociale. L'evoluzione degli Stati nazionali. I caratteri dell'imperialismo. La Francia della Terza repubblica.

La Sinistra costituzionale al governo in Italia.

Gli sviluppi della grande impresa. L'organizzazione scientifica del lavoro.

Il caso Dreyfus in Francia. La politica di potenza di Guglielmo II.

L'avvento di Giolitti. L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza. Nazionalismo e riformismo sociale. L'epilogo della stagione giolittiana.

Il 1914: verso il precipizio. L'Italia dalla neutralità all'intervento. 1915-1916: un'immensa carneficina. Nell'inferno della guerra di massa. Le svolte del 1917. L'epilogo della guerra. I trattati di pace e la Società delle Nazioni.

La rivoluzione kemalista in Turchia. La rivoluzione in Russia. La Repubblica di Weimar.

Il difficile dopoguerra in Italia. Il movimento fascista e l'avvento al potere di Mussolini. La costruzione del regime fascista. La politica economica del fascismo. La politica estera e la proclamazione dell'Impero. Le leggi razziali.

Gli Stati Uniti da Wilson a Roosevelt. L'intervento dello Stato e le terapie di Keynes.

Verso lo stalinismo. I primi anni di Stalin al potere. Il totalitarismo staliniano.

La Germania tra crisi economica e debolezza istituzionale. Hitler al potere. L'antisemitismo.

La guerra civile in Spagna. Le premesse di un nuovo conflitto.

Le prime operazioni belliche. L'ordine nuovo del Terzo Reich.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Il ripiegamento dell'Asse. Le ultime fasi della guerra. Il neofascismo di Salò. La Resistenza. La Liberazione. La guerra e la popolazione civile.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

Le nuove organizzazioni mondiali. La nascita della Comunità economica europea.

Un nuovo scenario politico. Gli esordi della Repubblica italiana.

Europa dei mercati, Europa delle democrazie. il trattato di Maastricht e l'Unione Europea.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

FILOSOFIA

DOCENTE Prof. Lorenzo Piccioli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, durante tutto il triennio si è costantemente applicata con ordine e impegno, mantenendo un comportamento sempre corretto. Gli studenti, nell'insieme, hanno partecipato in modo attivo e costruttivo alle attività proposte, rispondendo positivamente alle richieste dell'insegnante. L'interesse per la disciplina è risultato da parte dei ragazzi costante nel triennio, mentre più difficoltoso è stato coinvolgere l'intera classe in un dialogo attivo con l'insegnante. Anche lo studio è stato quasi sempre uniforme per la maggioranza di essi, anche se a volte meccanico.

CONOSCENZE acquisite

La classe nel suo complesso è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per diversi studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale, mentre solo pochi studenti evidenziano alcune incertezze.

COMPETENZE acquisite

La classe complessivamente è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico; inoltre essa è in possesso dei linguaggi specifici.

CAPACITÀ acquisite

La classe nel suo complesso appare in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze; qualcuno ha dimostrato anche interessi specifici e capacità di approfondimento. Nell'insieme gli studenti sono in grado di comunicare sia oralmente che per iscritto, e in maniera generalmente corretta, i contenuti della materia

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lavoro in classe. Uso, da parte dell'insegnante, di schemi e quadri riassuntivi per facilitare la sintesi, la visione sistematica degli argomenti o la visione cronologica d'insieme anche per mezzo della lavagna elettronica; alternanza di tipologie diverse di presentazione dell'argomento:

- lezione frontale;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;



- lettura del libro di testo evidenziando insieme le notizie rilevanti;
- lettura diretta di passi importanti dai testi degli autori e deduzione di concetti;
- lettura di un'opera di un autore.

Lavoro richiesto a casa:

Consolidamento dei contenuti disciplinari acquisiti in classe e rielaborazione degli stessi attraverso l'uso di appunti e del manuale scolastico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Abbagnano-Fornero, *I Nodi del Pensiero*, voll. 2-3.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche hanno avuto una valenza formativa e sono state diversificate nella tipologia: interrogazione orale, questionari ed esercitazioni scritte.

- prove orali nella forma di interrogazione- colloquio;
- prove scritte sia nel trimestre che nel pentamestre.

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza relativi sia all'area cognitiva che a quella relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha avuto come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

1. diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
2. formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Fichte. Vita e opere. Il passaggio dal criticismo all'idealismo. La nascita dell'idealismo romantico. La dottrina della scienza. La conoscenza. La morale. Il pensiero politico.

Hegel. Vita e opere. I capisaldi del sistema hegeliano.

La Fenomenologia dello spirito (esclusa "La ragione").

La Logica, (caratteri generali), la Filosofia della Natura (caratteri generali).

La Filosofia dello Spirito: soggettivo, oggettivo e assoluto.

La filosofia della storia.

Schopenhauer. Vita e opere. Le radici culturali Il "velo ingannatore" del fenomeno. Tutto è Volontà. Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo. I caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere. Il pessimismo e la critica alle forme di ottimismo. Le vie della liberazione

Kierkegaard. Vita e opere. Il concetto dell'ironia in Socrate. Esistenza come possibilità e fede. Dalla ragione al singolo: critica all'hegelismo. Gli stadi dell'esistenza. L'angoscia. Dalla disperazione alla fede.

Destra e Sinistra hegeliana. Feuerbach. Vita e opere. Il pensiero filosofico.

Marx. Vita e opere. Critica al misticismo logico di Hegel. Critica allo stato moderno e al liberalismo. Critica all'economia borghese. Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale. La concezione materialistica della storia. Il manifesto del partito comunista. Il Capitale. La rivoluzione e la dittatura del proletariato. Le fasi della futura società comunista.

Positivismo sociale: caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo. Filosofia sociale in Francia: Comte. Il pensiero filosofico. Positivismo evoluzionistico: le radici dell'evoluzionismo filosofico. Darwin e la teoria dell'evoluzione

Nietzsche. Vita e opere. Periodo giovanile. Periodo "illuministico". Periodo di Zarathustra L'ultimo Nietzsche.

Freud. Vita e opere La scoperta e lo studio dell'inconscio La teoria della sessualità e il complesso edipico. La teoria psicoanalitica dell'arte. La religione e la civiltà.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: La scuola di Francoforte. Il pensiero filosofico di Marcuse. Il pensiero filosofico di Benjamin. Il pensiero filosofico di Arendt.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

MATEMATICA

DOCENTE Prof.ssa Laura Nepi

PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso con la classe è stato completo, dalla prima alla quinta, questo ha consentito l'instaurazione di un rapporto di fiducia e collaborazione reciproca tra docente e studenti che ha permesso di lavorare in modo proficuo. Gli studenti hanno mostrato un interesse crescente per la disciplina e la partecipazione attiva alle lezioni, inizialmente quasi inesistente, è cresciuta, anche se in modo contenuto e circoscritto a un numero limitato di studenti. Gli alunni sembrano avere una concentrazione ed un'attenzione costanti, ma nei momenti di verifica in alcuni casi vengono fuori le lacune dovute spesso ad uno studio non costante. Un gruppo di alunni ha raggiunto livelli più che buoni sia per le capacità sia per le competenze acquisite, mentre la maggior parte degli alunni ha un profitto più che sufficiente; solo qualche studente presenta lacune nella preparazione che, però, compensa con un impegno che porta risultati accettabili. Il comportamento in classe è sempre stato corretto.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze teoriche di base della disciplina sono state raggiunte dalla quasi totalità degli studenti. La maggior parte degli studenti ha dimostrato attenzione, anche se alcuni hanno riscontrato difficoltà in argomenti più complessi. Solo qualche studente ha conoscenze approfondite e complete.

COMPETENZE acquisite

La totalità degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti. Un piccolo gruppo di studenti riesce ad applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze acquisite anche in ambiti più complessi. Buona parte della classe sa affrontare esercizi di media difficoltà che prevedono l'applicazione di quanto studiato.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e di applicazione di strategie note a problemi nuovi sono prerogativa solo di una parte degli studenti; gli altri sono in grado di decodificare un testo, comprenderne le richieste ed applicare le corrette procedure solo se già viste in classe.



METODOLOGIE DIDATTICHE

I contenuti didattici sono stati dettati dalle indicazioni ministeriali. Si è cercato di dare adeguato spazio sia ad un approccio formale e rigoroso che a quello operativo, applicato ad esercizi di varia difficoltà. Nell'affrontare i temi si è sempre partiti con una lezione frontale, cercando di coinvolgere il più possibile gli studenti, invitandoli a porre domande ed esporre dubbi ed incertezze. Gli appunti prodotti in classe sono stati salvati e messi a disposizione degli alunni nelle classe virtuale. La correzione degli esercizi assegnati per casa è stata fatta puntualmente sia in classe che mediante la produzione e pubblicazione di video esercizi, in modo da fugare i dubbi trovati. Infine, si sono affrontati quesiti e temi ministeriali già assegnati negli scorsi anni al fine di cercare di preparare gli studenti ad una rielaborazione di più concetti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Principale strumento di lavoro è stato il libro di testo *Bergamini, Barozzi, Trifone*, MATEMATICA.BLU 2.0 vol. 5, *Zanichelli*: è stato utilizzato sia per le spiegazioni sia per gli esercizi a casa sia per gli approfondimenti. Gli appunti prodotti durante le lezioni sono stati salvati e pubblicati su Classroom, insieme a video con la correzione di esercizi per casa.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Per verificare gli argomenti trattati, specialmente nel pentamestre, si è utilizzato la prova scritta sia relativamente ad argomenti singoli, sia relativa a più argomenti come nelle prove d'esame (verifica sommativa). Le verifiche orali sono state utilizzate solo per la parte di teoria.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazioni sono state seguite le indicazioni del PTOF

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Rappresentazione di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Determinazione dell'insieme di esistenza e del codominio di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Intervalli di positività di una funzione.

LIMITI

Limiti delle funzioni di una variabile. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro della funzione in un punto. Limiti finito e infinito della funzione in un punto. Teoremi fondamentali sui limiti. Teorema del confronto (con



dim.) . Teorema dell'unicità del limite (con dim.). Teorema della permanenza del segno (con dim.). Operazioni sui limiti. Forme indeterminate.

FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. La continuità delle funzioni elementari. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Proprietà delle funzioni continue: Teorema dell'esistenza degli zeri; Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; teorema

degli zeri di una funzione. Limiti fondamentali: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$ (con dim.); $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x$ (senza

dim). Punti di discontinuità di una funzione. Classificazione delle discontinuità delle funzioni. Asintoti.

DERIVATA DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE

Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Continuità e derivabilità. Significato geometrico della derivata. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari. Teoremi sulle derivate. Derivata di una funzione composta. Derivata delle funzioni inverse. Derivate di ordine superiore. Significato geometrico della derivata. Equazione della tangente e della normale ad una curva.

TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN R

Teoremi di Lagrange e Rolle (entrambi con dim). Conseguenze del teorema di Lagrange (con dim.). Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di De L'Hopital e sue applicazioni.

STUDIO DI FUNZIONI

Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi. Punti critici. Studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima. Massimi e minimi assoluti. Concavità o convessità di una curva. Flessi. Punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale. Studio completo di una funzione.

INTEGRALI

L'integrale indefinito:. Integrale indefinito di una funzione continua. Integrali indefiniti immediati. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrazione di funzioni razionali fratte. Integrazione per scomposizione. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. L'integrale definito. Significato geometrico dell'integrale definito e suo calcolo; calcolo di aree.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Calcolo di volumi di solidi di rotazione. Integrali impropri.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

FISICA

DOCENTE Prof. Stefano Pucci

PROFILO DELLA CLASSE

Ho incontrato questa classe all'inizio di questo anno scolastico, e la situazione riscontrata nei primi mesi dimostrava una preparazione sulla disciplina di livello medio-basso, con notevole difficoltà della maggior parte degli alunni nel recuperare fatti e relazioni basilari della fisica degli anni precedenti. Tuttavia, nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato un interesse più che positivo che ha permesso alla maggioranza degli studenti di sorpassare le difficoltà dovute alle carenze pregresse. L'impegno mediamente alto profuso dagli studenti ha consentito il raggiungimento degli obiettivi formativi su un livello più che accettabile. Un piccolo gruppo di studenti ha inoltre mostrato un particolare entusiasmo per la disciplina sia negli aspetti teorici che negli approfondimenti sperimentali raggiungendo risultati ottimi. Una buona parte degli studenti ha tuttavia affiancato ad un buon impegno nello studio un atteggiamento in classe di eccessiva riservatezza e timore che ha reso più problematico un pieno coinvolgimento, necessario ad una comprensione approfondita. Dal punto di vista relazionale la classe si è contraddistinta con un atteggiamento positivo e corretto che ha contribuito all'instaurarsi di un ambiente scolastico piacevole.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze sono state acquisite dalla classe ad un buon livello, il che risulta quasi sorprendente vista la frammentazione e la difficoltà nel reperire gli apprendimenti relativi alla fisica degli anni precedenti. Molti studenti manifestano infatti, nonostante l'impegno speso nello studio durante tutto l'anno, una certa difficoltà nel recuperare conoscenze appartenenti ad argomenti trattati negli anni precedenti, anche se nel corso degli ultimi mesi ci sono stati netti miglioramenti anche in questo ambito.

COMPETENZE acquisite

La maggioranza della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti, soprattutto alla luce della discontinuità didattica che ha caratterizzato i quattro precedenti anni scolastici. Un piccolo gruppo di studenti è in grado di applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze acquisite a problemi nuovi e complessi; la quasi totalità della classe sa affrontare esercizi di media difficoltà che richiedano l'applicazione di quanto studiato.

CAPACITÀ acquisite

La maggior parte degli studenti ha acquisito le capacità di osservazione, elaborazione di ipotesi, sintesi, rielaborazione corretta e senso critico tipici della disciplina. I rimanenti sono comunque in



grado di osservare un fenomeno, descrivere i punti salienti di una teoria ed interpretare correttamente il testo comprendendone le richieste.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel programma seguito è stata attribuita pari importanza alla comprensione teorica della disciplina e alla sua componente applicativa. Nella trattazione della fisica quantistica si è data priorità alla comprensione dell'evoluzione del pensiero scientifico dei primi anni del '900. Al fine di facilitare la comprensione dei nuovi contenuti si è fatto uso di fonti e mediatori di differenti tipologie, volti sia a chiarire i concetti studiati, sia ad illustrare il contesto storico e culturale in cui il nuovo pensiero scientifico si è sviluppato. In fine, quando possibile, sono stati effettuati esperimenti di laboratorio sia di tipo qualitativo che quantitativo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Oltre al libro di testo previsto per la classe quinta, J. S. Walker "Il Walker 3" Sanoma Editrice è stato utilizzato anche il libro relativo al precedente anno scolastico "Il Walker 2" nello svolgere il tema del magnetismo.

In alcune lezioni, in cui gli argomenti del libro erano trattati in modo parziale o poco chiaro, è stato fatto uso di dispense scritte ad hoc dall'insegnante, oltre a varie risorse online, comprensive anche di video didattici.

Va infine menzionato l'utilizzo diretto da parte degli studenti della strumentazione di laboratorio che ha permesso loro di applicare in modo personale i fondamenti del metodo scientifico sperimentale.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione è stata effettuata mediante verifiche orali di tipo parcellizzato che andavano a testare la progressiva comprensione della teoria, e compiti scritti anche di tipo strutturato, volti alla valutazione della capacità di risolvere esercizi e affrontare situazioni problematiche. Anche le relazioni delle esperienze in laboratorio sono state oggetto di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto dei criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento e nel PTOF.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

CAMPI MAGNETICI

1. Il magnetismo
 - a. magneti, poli e bussole
 - b. il magnetismo terrestre
 - c. analogie e differenze tra magnetismo ed elettricità
 - d. LABORATORIO: esperienze qualitative sul magnetismo
2. Il campo magnetico e la forza di Lorentz
 - a. analisi della forza
 - b. il lavoro e l'energia cinetica
 - c. definizione di campo magnetico, intensità, Tesla e Gauss
 - d. campi vettoriali e scalari e loro rappresentazione
 - e. moto di una particella carica in un campo elettromagnetico
 - f. acceleratori di particelle
3. Interazione campo magnetico - correnti
 - a. forza magnetica su filo percorso da corrente
 - b. spira in rotazione in campo magnetico: momento magnetico e momento torcente
 - c. esperienza di Oersted
 - d. campi magnetici generati da distribuzioni di correnti: filo rettilineo, spira circolare e solenoide
 - e. LABORATORIO: misura del campo magnetico terrestre tramite solenoide
 - f. forza tra due fili percorsi da corrente e definizione di Ampere
 - g. LABORATORIO: misura della costante e/m tramite bobine di Helmutz
 - h. magnetismo nella materia

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

1. La scoperta dell'induzione elettromagnetica
 - a. i quattro esperimenti sull'induzione elettromagnetica
 - b. definizione di flusso di campo vettoriale
 - c. individuazione della variazione di flusso nei quattro esperimenti
2. La legge dell'induzione di Faraday
 - a. le grandezze fisiche in gioco
 - b. la legge di Lenz
3. Applicazioni della legge di Faraday
 - a. circuito con barretta in movimento
 - b. l'alternatore
4. L'induttanza



- a. definizione di induttanza
- b. legge di Faraday riscritta
- c. induttanza di un solenoide
- d. extracorrenti in un circuito RL
- e. energia del campo magnetico immagazzinata in un'induttanza
- f. densità di energia del campo magnetico in un solenoide
- g. confronto tra energia in campo magnetico ed elettrico
- h. legge del trasformatore

EQUAZIONI DI MAXWELL

- 1. La prima equazione
 - a. il teorema di Gauss per il campo elettrico
 - b. il flusso per campi non uniformi
 - c. prima equazione nella formulazione integrale
- 2. La seconda equazione
 - a. il teorema di Gauss per il campo magnetico
 - b. seconda equazione nella formulazione integrale
- 3. La terza equazione di Maxwell
 - a. la circuitazione di un campo vettoriale
 - b. circuitazione e conservatività del campo
 - c. la circuitazione del campo elettrico indotto
 - d. la terza equazione in formato integrale
- 4. La quarta equazione di Maxwell
 - a. differenze nei flussi tra teorema di Gauss e legge di Faraday
 - b. legge di Ampere e correnti concatenate
 - c. addendo di Maxwell e quarta equazione in forma integrale
- 5. Onde elettromagnetiche
 - a. equazioni di Maxwell in assenza di cariche e sorgenti
 - b. onde come soluzioni
 - c. velocità delle onde elettromagnetiche nel vuoto
 - d. caratteristiche delle onde elettromagnetiche
- 6. Lo spettro elettromagnetico
 - a. lo spettro delle onde elettromagnetiche e loro applicazioni
 - b. energia di un'onda elettromagnetica ed equipartizione

RELATIVITA' RISTRETTA

- 1. La relatività Galileiana
 - a. la relatività delle grandezze fisiche
 - b. definizione di sistema di riferimento inerziale
 - c. le trasformazioni di Galileo
 - d. la legge classica di composizione delle velocità



2. La nuova teoria
 - a. l'ipotesi dell'etere luminifero e l'esperimento di Michelson-Morley
 - b. i postulati della relatività di Einstein
 - c. l'orologio luce, la dilatazione dei tempi ed il tempo proprio
 - d. il fattore di Lorentz e la velocità della luce come limite
 - e. la contrazione delle lunghezze e la lunghezza propria
 - f. l'esempio dei muoni
 - g. le trasformazioni di Lorentz
 - h. la composizione delle velocità
3. La dinamica relativistica
 - a. l'equazione di Newton e la massa relativistica
 - b. la quantità di moto relativistica
 - c. la nuova definizione di energia totale
 - d. energia a riposo ed energia cinetica
 - e. formulazione alternativa per l'energia totale
 - f. l'invariante relativistico dell'energia

LA FISICA QUANTISTICA

1. La quantizzazione della luce
 - a. il corpo nero classico
 - b. l'ipotesi di Planck
 - c. la spettroscopia degli spettri discreti
 - d. LABORATORIO: osservazione di spettri continui e a righe
2. La scoperta dell'atomo
 - a. le molecole ed il moto Browniano
 - b. l'elettrone
 - c. il modello atomico di Thomson
 - d. il modello atomico di Rutherford
3. L'interazione radiazione-materia
 - a. l'effetto fotoelettrico
 - b. il fotone: velocità, massa, quantità di moto
 - c. l'effetto Compton
 - d. altri scattering ed il colore del cielo
4. La quantizzazione dell'atomo
 - a. il modello semi-quantistico di Bohr
 - b. l'ipotesi di de Broglie
 - c. la natura ondulatoria della materia
 - d. il modello quantistico di Schroedinger
 - e. il principio di indeterminazione di Heisenberg
 - f. l'entanglement



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

LA RELATIVITA' GENERALE

1. Il principio di equivalenza
2. La curvatura dello spazio-tempo e la deflessione della luce
3. I buchi neri
4. Le onde gravitazionali

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. Genco Riccardo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, conosciuta nel corso dell'anno scolastico precedente, risulta complessivamente ben disposta verso la materia e adeguatamente motivata all'apprendimento; permane tuttavia una certa "passività" nella modalità di fruizione della proposta scolastica. Motivazione al successo scolastico e rendimento sono perlopiù buoni, con alcuni studenti che hanno raggiunto livelli molto buoni, risultato di un impegno costante e motivato. La collaborazione è sempre stata elevata e il clima di lavoro in classe massimamente sereno. Gli studenti hanno reagito con grande disponibilità e fiducia alla proposta didattica del docente.

CONOSCENZE acquisite

La totalità degli studenti è riuscita a raggiungere un livello di conoscenze adeguato riguardo al programma svolto. Alcuni studenti sono riusciti a raggiungere un profilo più che buono, in qualche caso ottimo, dimostrandosi capaci di affrontare gli argomenti di studio con metodo e costanza e mostrando di possedere conoscenze puntuali e approfondite.

Nel corso dell'anno, è stato talvolta necessario recuperare argomenti propri del biennio, per sopperire ad alcune fragilità evidenziate nella preparazione generale relativa alla materia trattata.

COMPETENZE acquisite

Mediamente gli studenti hanno raggiunto un livello di competenze discreto/buono nell'utilizzo di conoscenze e metodologie apprese. Il linguaggio, perlopiù corretto e appropriato alla materia trattata, risulta generalmente sufficientemente ricco e strutturato. Gli studenti, pur con diversi gradi di approfondimento e precisione, sono in grado di cogliere i nuclei fondanti della materia, effettuare una sintesi della disciplina e si mostrano capaci di esporre con un certo rigore lessicale i vari argomenti e circostanziare quanto appreso.

CAPACITÀ acquisite

La classe ha gradualmente sviluppato la capacità di affrontare in modo critico la disciplina, pur evidenziando livelli diversi nella rielaborazione dei contenuti acquisiti. Nel suo complesso la classe è in grado di individuare collegamenti tra le tematiche affrontate, stabilendo correttamente rapporti di causalità tra i fenomeni. Alcuni studenti sono inoltre in grado di argomentare formulando giudizi



personali. Tuttavia la rielaborazione personale degli argomenti trattati non risulta sempre adeguatamente approfondita.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è cercato di adeguare le metodologie didattiche agli argomenti trattati, privilegiando di volta in volta la lezione frontale, sempre cercando e stimolando la partecipazione degli studenti, o il lavoro a gruppi ed individuale. Ove possibile, è stato ricercato il contributo della didattica laboratoriale. Lo studio domestico dei ragazzi è stato orientato alla rielaborazione delle attività scolastiche e alla preparazione delle prove di verifica.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati usati i libri di testo adottati:

- Sadava ed altri, *Il carbonio, gli enzimi, il DNA - chimica organica, biochimica e biotecnologie*, Zanichelli.
- Sadava ed altri, *Nuova Biologia BLU - Dalla genetica al corpo umano*. Zanichelli.
- Pignocchino e Feyles, *Scienze Della Terra - Strutture e Modelli*, SEI.

I testi in adozione sono stati utilizzati sia per lo studio autonomo che come supporto alla didattica. I testi di riferimento sono stati integrati con materiali disponibili online (simulazioni e filmati) o preparati dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state sia di tipo sommativo (scritte e orali) che di tipo formativo (interventi orali ed approfondimenti). Nel pentamestre sono state privilegiate le esposizioni orali, precedute da un lavoro (a gruppi e individuale) di strutturazione dell'argomento e dell'esposizione, volto a favorire nei ragazzi una riflessione critica sul proprio metodo di studio e di preparazione alle prove di verifica stessa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati nel PTOF di istituto.

Per quanto riguarda verifiche orali e scritte, l'azione valutativa si è concentrata su: correttezza dei contenuti, completezza della trattazione, chiarezza espositiva, utilizzo di un linguaggio appropriato e scientificamente corretto, capacità di sintesi e di orientamento all'interno della materia. Si è inoltre cercato di valorizzare, soprattutto in occasione delle verifiche orali, la capacità di ragionamento critico e rielaborazione personale degli argomenti affrontati.

Infine, si è cercato di tener conto degli interventi in classe e dell'impegno dimostrato durante tutto



l'anno scolastico, dell'assiduità nella partecipazione alle lezioni e del rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Biochimica e Biotecnologie:

- **Biomolecole: struttura e funzioni**

I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi; zuccheri aldosi e chetosi; principali reazioni dei monosaccaridi (riduzione e ossidazione);

I Lipidi: le principali classi di Lipidi, trigliceridi (saturi e insaturi) e reazione di idrogenazione, fosfolipidi, steroidi e ormoni steroidei;

Proteine: amminoacidi e legame peptidico, struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria);

Acidi nucleici (i nucleotidi, le basi azotate, struttura di RNA e DNA).

- **Metabolismo energetico e Fotosintesi**

Il metabolismo energetico: processi anabolici e catabolici, l'ATP e il suo ruolo, gli enzimi e l'attività enzimatica;

Le principali vie metaboliche dei carboidrati: La glicolisi e il piruvato, metabolismo anaerobico (fermentazione alcolica e lattica) e metabolismo aerobico (la respirazione cellulare e il ciclo di Krebs);

I caratteri generali della fotosintesi: fase luminosa e fase oscura, il ciclo di Calvin e la sintesi del glucosio.

- **Dal DNA alle Biotecnologie**

Il DNA e la sintesi delle proteine; L'espressione genica: trascrizione e traduzione; Meccanismi di regolazione dell'espressione genica (cenni); La genetica dei procarioti (plasmidi, coniugazione e trasduzione) e dei virus (ciclo lisogeno e litico, virus ad RNA e DNA); Le tecniche dell'ingegneria genetica (le tecnologie del DNA ricombinante, gli enzimi di restrizione, elettroforesi, PCR, tecniche di sequenziamento); Le biotecnologie e loro applicazioni (OGM, farmaci biotecnologici, nuovi vaccini ad mRNA).

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Scienze Della Terra:

- **Tettonica Globale e Geodinamica**

La struttura interna della terra e il suo studio; campo magnetico terrestre e paleomagnetismo; la tettonica globale: espansione dei fondali oceanici, margini divergenti, convergenti e trascorrenti; orogenesi, vulcanismo ed aree sismogenetiche.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

- **Attività Sismica e vulcanica (cenni)**

Faglie, terremoti e propagazione delle onde sismiche; le scale di intensità sismica; l'attività sismica globale e regionale; Il vulcanismo e le sue manifestazioni.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof. Cimino Raffaele

PROFILO DELLA CLASSE

La conoscenza della classe risale al primo anno del percorso scolastico, fattore che ha favorito la costruzione di un rapporto educativo solido e consapevole, nonché l'adozione di metodologie didattiche ben integrate nella routine scolastica. Le dinamiche relazionali tra docente e studenti risultano consolidate, così come l'organizzazione del lavoro in aula, il che ha contribuito ad un ambiente favorevole all'apprendimento. Gli studenti si sono mostrati generalmente ben disposti nei confronti della disciplina, dimostrando interesse e atteggiamento rispettoso. Tuttavia, la partecipazione attiva alle lezioni si è presentata contenuta e circoscritta a un numero limitato di studenti e solo dietro sollecitazioni. Tale dinamica, sebbene non abbia compromesso il rendimento complessivo, ha però ridotto le opportunità di confronto, arricchimento reciproco e sviluppo del pensiero critico, elementi fondamentali per una crescita personale e collettiva più completa. Un aspetto particolarmente positivo riguarda l'impegno nello studio individuale, che ha evidenziato progressi significativi in questa ultima parte dell'anno, sia in termini quantitativi che qualitativi. Gli studenti hanno mostrato una maggiore costanza nello svolgimento del lavoro domestico e una crescente capacità di affrontare i contenuti in modo più autonomo e riflessivo. Dal punto di vista disciplinare, non si segnalano criticità: il comportamento degli studenti è stato sempre rispettoso. Le relazioni con il docente si sono basate su un piano di reciproca fiducia e collaborazione, contribuendo ad un clima della classe sereno, costruttivo e favorevole all'apprendimento.

CONOSCENZE acquisite

Conoscono i contenuti della disciplina. Conoscono in modo essenziale i vari tipi di linguaggi settoriali. Conoscono, metodi, concetti, procedure e tecniche di risoluzione relativi alla disciplina.

COMPETENZE acquisite

Di un messaggio iconico espresso in forme semplici lo studente coglie gli elementi sintattico - testuali (struttura, linee, colore, luci, ombre; regole compositive: ritmo, simmetria). Sa individuare i rapporti di interdipendenza tra testo verbale e testo visivo, coglie le relazioni più dirette e le comunica in forma orale e scritta. Traduce il linguaggio naturale in linguaggio formale utilizzando in maniera semplice procedure e tecniche rappresentative. Opportunamente orientato rileva le strutture dei codici visivi, le organizza, e produce testi visivi in contesti semplici.



CAPACITÀ acquisite

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione interpersonale fra alunni e docente; Le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie, sono state usate presentazioni online, fruibili anche da casa o da applicativi portatili. Inoltre sono state usate piattaforme come classe virtuale (Google classroom). Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa, questo si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni indi

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione interpersonale fra alunni e docente; le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie, sono state usate presentazioni online, fruibili anche da casa o da applicativi portatili. Inoltre sono state usate piattaforme come classe virtuale (Google classroom). Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa, questo si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni individuali, lo studio e il riepilogo è stato regolarmente controllato e corretto con spirito costruttivo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Mezzi e linguaggi specifici integrati con le nuove forme di comunicazione. Sussidi: Libri di testo, video, presentazioni on line su Genially, siti web, uso della piattaforma Classroom per lo scambio di materiale e informazioni. La classe ha studiato gran parte dei contenuti sul materiale proposto dall'Insegnante.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali e verifiche scritte di tipologia B (domande a risposta aperta)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazioni sono state seguite le indicazioni del PTOF

PROGRAMMA SVOLTO

- **L'Impressionismo**, il movimento
 - E. Manet, La colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies Bergère
- C. Monet, Impressione. Levar del sole, la serie della Cattedrale di Rouen, lo stagno delle ninfee, armonia verde



- E. Degas, L'assenzio, la lezione di danza, la ballerina di 14 anni
- G. Renoir, La Grenouillère, Bal au Moulin de la Galette, la colazione dei canottieri
- **Il Post Impressionismo**, introduzione
- H. T. Lautrec, Au Salon de Rue de moulins, les Affiches;
- G. Seurat, Bagnanti ad Asnières, Una domenica pomeriggio sulla Grande-Jatte
- P. Cézanne, La casa dell'impiccato, i giocatori di carte, la serie della montagna di Sainte-Victoire
- P. Gauguin, Il Cristo giallo, Ritratto di Van Gogh mentre dipinge i girasoli,
- V. Van Gogh, I mangiatori di patate, la serie de i girasoli, la camera da letto ad Arles, Autoritratto con orecchio bendato, Notte stellata del Moma, campo di grano con volo di corvi
- **Il Novecento**
- L'art nouveau. Alfons Mucha, Gismonda e i poster pubblicitari; H. Guimard, le metro di Parigi. Le chat noir.
- La Secessione di Vienna: Gustav Klimt, Il bacio, le tre età delle donna
- Il modernismo catalano: A. Gaudì, Casa Batllò, casa Milà, la Sagrada Familia, Parc Guell
- **Le Avanguardie artistiche del 900**, introduzione
- **I Fauves**, introduzione
- H. Matisse, la danza
- **L'Espressionismo**, il movimento;
- E. Munch, l'urlo
- O. Kokoschka, La sposa nel vento
- E. Schiele, Gli amanti
- **Il Cubismo**, il movimento;
- P. Picasso, il periodo blu e il periodo rosa, poveri in riva al mare, la famiglia di saltimbanchi. Cubismo analitico e cubismo sintetico; le demoiselles d'Avignon, Il ritratto di A. Vollard, i tre musicisti, Guernica.
- **Il Futurismo**, il movimento
- U. Boccioni, La città che sale, forme uniche della continuità nello spazio
- G. Balla, Dinamismo di un cane al guinzaglio
- N. Goncharova, cenni biografici, il ciclista
- A. Sant'Elia, La città futurista
- **Il Dadaismo**, il movimento
- M. Duchamp, Nudo che scende le scale n°2, Ruota di bicicletta, Fontana
- Man Ray, Cadeau, Le violon d'Ingres
- **L'Astrattismo**, il movimento
- V. Kandinskij, Primo acquerello astratto, Giallo, Rosso e Blu, Composizioni.
- P. Klee, Wald Bau, Strade principali e strade secondarie
- P. Mondrian, Tableau 1, la serie dell'albero.
- **La Metafisica**, il movimento
- G. De Chirico, Le muse inquietanti, Ettore e Andromaca, l'Enigma dell'ora
- A. Savinio, l'Annunciazione
- **Il Surrealismo**, il movimento



- R. Magritte, il tradimento delle immagini, gli amanti, Golconda, L'impero delle luci
- S. Dalì, La persistenza della memoria, l'Ultima cena, Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio, Il Cristo di San Juan de la Cruz.
- F. Kahlo, biografia, Quel che l'acqua m'ha dato, Autoritratto con collana di spine

Architettura del Novecento

- La Bauhaus, descrizione della scuola e dei suoi protagonisti
- Le Corbusier, la cappella di Notre Dame du Haut
- F. L. Wright, la casa sulla cascata, il Guggenheim Museum di New York
- G. Michelucci, la stazione di S. Maria Novella a Firenze, la chiesa sull'autostrada

Gli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta

- **Informale**, il movimento
- Materia: J. Fautrier, Tête d'Otage N.8. A. Burri, Sacco e rosso, Grande cretto nero.
- Spazialismo: L. Fontana, Concetto spaziale. Attese
- Gestuale: J. Pollock, Pali blu, n°5
- **New Dada**, il movimento
- J. Johns, Three flags
- P. Manzoni, Linea d'inchiostro su carta, Merda d'artista
- M. Rotella, I decollages, Marilyn
- **La Pop Art**, il movimento
- R. Lichtenstein, Whaam!
- A. Warhol, Marilyn, minestra in scatola Campbell I, One silver Dollar, Vesuvius, Banana Album

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. Rossi Raffaello

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco il gruppo classe dal secondo anno. Gli alunni sono sempre stati molto attenti e partecipi al dialogo educativo, denotando comunque, in generale, buoni livelli sia dal punto di vista delle abilità motorie sia delle conoscenze acquisite durante questi cinque anni. All'interno della classe, dal punto di vista del rendimento, vi è un primo gruppo che ha raggiunto livelli tra il buono e il molto buono, soprattutto nell'ambito motorio-sportivo. Vi è invece, un secondo gruppo, i cui livelli possono essere considerati tra discreto e buono. Sono presenti alcuni alunni che nel triennio hanno svolto, non in modo continuativo, attività sportiva di alto livello e che, quindi in questi anni, hanno usufruito delle misure compensative secondo quanto stabilito dal Piano Formativo Individualizzato (PFI).

CONOSCENZE acquisite

PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' COORDINATIVE E CONDIZIONALI

MOTORIE ED ESPRESSIVE: lo schema corporeo e il linguaggio del corpo

LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY: i principi dell'allenamento.

SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA: il concetto di salute dinamica.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una sufficiente percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.

Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.



Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione, assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi.

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita in “plein air”, riferiti a Progetti Verdi, Azzurri e Bianchi.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante il trimestre le verifiche sono state effettuate sul campo, quindi pratiche. Ma non sono mancati test e verifiche scritte. Le valutazioni hanno tenuto conto dell'interesse e dell'impegno ma anche della autovalutazione degli allievi al fine di stimolare il percorso delle competenze. In relazione alle caratteristiche degli allievi/e sono stati adottati metodi sia di tipo cooperativo che di tipo creativo, come il brainstorming per far emergere strategie alternative. Sicuramente la metodologia attiva è stata rivolta a coinvolgere gli studenti nell'affrontare problemi e questioni ed attraverso le conoscenze ed abilità trovare le soluzioni. Non sono mancati metodi di laboratorio per i lavori di gruppo.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo utilizzato: *Competenze Motorie* di Edo Zocca, Massimo Gulisano, Paolo Manetti, Mario Marella, Antonella Sbragi; ed. G. D'Anna.

Slide tratte dal testo *DeA scuola-Marietti* fornite dal docente

- L'alimentazione
- Il linguaggio del corpo
- L'allenamento sportivo
- L'apprendimento motorio
- BLSD
- Le capacità condizionali
- Le capacità coordinative
- I meccanismi energetici

Durante il corrente anno scolastico sono stati utilizzati materiali sia nel settore delle attrezzature tecniche sportive reperibili sia all'interno dell'Istituto che presso le strutture federali, sia testi o slides-video didattici forniti dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica sono state svolte sul campo e con elaborati scritti e valutazioni orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante tutto l'anno periodo la valutazione è stata centrata sulle seguenti voci:

- acquisizione di conoscenze ed abilità specifiche delle discipline studiate;
- competenze maturate nell'utilizzo delle conoscenze acquisite (transfert, dosaggio ed opportunità di utilizzo).
- interesse ed impegno mostrato nelle attività didattiche, sia sul campo sia in classe.
- consapevolezza e collaborazione.



- acquisizione di “cultura sportiva” di base (nei comportamenti e nel rispetto delle regole e degli altri). *Si rimanda a quanto definito in sede collegiale e inserito nella programmazione curricolare allegata al PTOF aggiornato.*

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Teoria e metodologia dell'allenamento:

- I principi dell'allenamento:
- progressività, globalità, personalizzazione, periodizzazione
- I parametri dell'allenamento:
- qualità, quantità, carico, densità e recupero
- le metodologie dell'allenamento:
- corsa continua, interval-training, serie e ripetizioni, circuit training, fartlek, allenamento intermittente, l'allenamento pliometrico
- la supercompensazione e l'adattamento

L'unità di allenamento:

- riscaldamento,
- attività di allenamento vera e propria
- defaticamento

Le capacità condizionali e coordinative:

- forza, velocità, resistenza e flessibilità
- Capacità coordinative:
- la coordinazione generale: capacità di apprendimento, capacità di controllo, capacità di adattamento

La Coordinazione speciale:

- destrezza fine
- combinazione e accoppiamento
- differenziazione spazio-temporale
- orientamento
- ritmo
- reazione



- anticipazione
- trasformazione
- capacità di coordinazione oculo-segmentaria e dinamica generale e capacità di equilibrio.

L'apprendimento motorio:

- teorie sull'apprendimento cognitivo, psico affettivo, psico-sociale e psicomotorio
- le teorie di J. Piaget, : gli stadi di sviluppo, la teoria dell'equilibrio
- le teorie di Sigmund Freud :gli stadi di sviluppo psico-affettivo
- le teorie di Erikson: lo sviluppo psicosociale
- le teorie di J. Le Boulch. La psicomotricità funzionale e concetto dello schema corporeo
- il corpo subito, vissuto, percepito e rappresentato: gli stadi di sviluppo

L'alimentazione:

- i principali costituenti dell'alimentazione: proteine, glucidi e lipidi
- la funzione delle vitamine e dell'acqua
- i minerali e l'uso del sale e dello zucchero in una dieta equilibrata.
- le piramidi alimentari , il peso corporeo e la salute
- l'alimentazione nello sportivo in funzione della gara: prima ,durante e dopo;
- distinzione fra le discipline aerobiche e anaerobiche
- raccomandazioni dell'Oms per una corretta alimentazione
- meccanismi energetici di produzione dell'atp in relazione con i nutrienti fondamentali

Il linguaggio del corpo:

- gli assiomi della comunicazione
- aspetti comunicativi del linguaggio in generale: simmetria e complementarietà
- aspetti relazionali e di contenuto del linguaggio del corpo
- la postura, l'orientamento spaziale e i gesti
- la teoria di Birdwhistell sul linguaggio corporeo: cine , cinema e cinemorfema
- la prossemica :distanza intima ,personale, sociale e pubblica

Il Doping:

- le varie tipologie di doping
- le linee guida della WADA
- le dipendenze (fumo e alcol) e le droghe. Il concetto di salute e benessere e la prevenzione dei comportamenti a rischio



BLSD e pronto soccorso:

- conoscenza della teoria e della pratica della rianimazione cardiopolmonare e dell'uso del defibrillatore
- tecnica di intervento per ostruzione vie aeree (manovra di Heimlich)
- lo sport come fenomeno di massa tra le due guerre mondiali
- lo sport e regimi totalitari, l'educazione fisica e lo sport come strumento di propaganda, lo sport nella guerra fredda, lo sport come terreno di confronto politico.
- il ruolo della pubblicità e degli sponsor
- lo sport come strumento dell'emancipazione femminile
- lo sport nel mondo contemporaneo: la spettacolarizzazione dello sport, ruolo sempre più importante delle televisioni e dei media in generale .

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof.ssa Balò Elsa

PROFILO DELLA CLASSE

Classe corretta ed attenta, ha sempre lavorato bene, coinvolgendo in modo positivo anche gli studenti che si sono inseriti nel corso degli anni. In questo ultimo anno c'è stata una crescita nel confronto e nell'attività di approfondimento che ha dato modo ad alcuni studenti, particolarmente riflessivi, di esprimere validi approfondimenti. Mediamente buono il lavoro svolto.

CONOSCENZE acquisite

Attraverso l'itinerario didattico della religione cattolica gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, del suo sviluppo storico e in relazione ai problemi concernenti il senso profondo della vita, con particolare attenzione all'essenzialità intesa come ricerca del fondamentale.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato, a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

In questo modo gli alunni possono passare dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

Sono così capaci di riconoscere il ruolo del cattolicesimo nella crescita civile della società italiana ed europea, in particolare considerando l'itinerario didattico dell'insegnamento della religione cattolica nell'intero quinquennio.

CAPACITÀ acquisite

Con lo studio della materia gli studenti sono abilitati ad accostare in maniera corretta la Bibbia e i documenti principali della tradizione della Chiesa, inoltre sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato e a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. Sono inoltre capaci di conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificamente di quello cattolico (con stretto riferimento anche all'arte, alla letteratura, al cinema ecc.).



METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre alla classica lezione frontale utilizzata per introdurre l'argomento con l'ausilio del testo in adozione, si è privilegiato il lavoro di ricerca e approfondimento personale che ha permesso agli studenti di valorizzare al meglio i loro interessi e le loro capacità organizzative.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il testo in adozione è di Luigi Solinas, 'Tutti i colori della vita', ed.mista SEI, che offre nella sua ultima parte ampio materiale per iniziare un lavoro di confronto spesso sfociato in approfondimenti su testi specifici. Anche l'uso di audiovisivi ha permesso una comunicazione più immediata dei contenuti che comunque vanno sempre selezionati e spiegati.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Elementi essenziali nella valutazione sono la partecipazione al lavoro proposto e l'impegno mostrato negli approfondimenti, questi sono verificati con il dialogo educativo e, data la particolarità della materia, non con prove scritte o test oggettivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Permettere un lavoro che stimoli l'iniziativa personale dello studente si collega direttamente con uno dei principali obiettivi di questo insegnamento che è quello di abilitare all'analisi critica dando un quadro chiaro e coerente dei principi del cattolicesimo, ma anche nel cercare di confrontarlo con le domande di senso e la ricerca nel campo dei valori.

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma del quinto anno pone la sua attenzione al contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale, e alla sua proposta di soluzione sulla linea di un'autentica crescita dell'uomo. In particolare per motivi anche interdisciplinari e come compendio dell'intero corso di studi l'attenzione principale è volta all'uomo del ventunesimo secolo, alle sue gioie e speranze, alle sue tristezze e angosce.

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Argomenti trattati entro il 15 maggio: Il primo nucleo tematico affrontato ha riguardato l'uomo del ventunesimo secolo come unico essere che pone domande e con il suo interrogare abbraccia il suo stesso essere. La tematica è stata analizzata da un punto di vista religioso, psicologico, filosofico e culturale.



Un ulteriore approfondimento è stato possibile con l'analisi della coscienza, il volto interiore dell'uomo. Essa è vista come la sede in cui si valuta ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, nell'esercizio della libertà individuale.

Altro momento importante è stata la comprensione e l'utilizzo dei valori nella scelta personale, cercando quali possono essere i riferimenti alla loro definizione. Religioni, filosofie, culture ed opinioni condivise sono stati oggetto della ricerca.

Necessario poi è sorto il bisogno di ricercare le origini, le manifestazioni e le conseguenze del bene e del male, visti come i confini estremi di ogni riferimento assiologico.

Altro punto qualificante il programma è stato l'approfondimento del mistero della morte sia nell'atteggiamento dell'uomo contemporaneo verso di essa che in tutte le realtà che la pongono continuamente all'attenzione della cronaca (l'interpretazione della morte oggi, aborto, ecc).

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE



Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata 6 ore, svolta in data 25 febbraio e 5 maggio 2025;
- seconda prova scritta di matematica della durata di 5 ore in data 09 maggio 2025.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS;
- Codice Civile;

Agli alunni certificati (L. 170/2010), è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e sono stati previsti tempi aggiuntivi.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, NEBBIA La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!* 6

vv.3-6 "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe*

di valeriane.

12

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene

di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che dànno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.* 18

*Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campana...* 24

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.* 30

v.26: sottraile ai moti del cuore

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione e approfondimento Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire



un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga

L'amante di Gramigna

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ch  i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicch  le lagnanze erano generali. Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle pi  belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli

pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia.

Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perch  non voglio maritarmi. Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come ud  che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui! .

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio   venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non   venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso



possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiassero tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava. Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nei fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiare la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che



le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorchè la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spillini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinaccio dei carabinieri.» Soltanto allorchè li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

Analisi

2.1. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano.

Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.

2.2. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.

2.3. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.

2.4. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.

Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro



rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammetto che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modifichino forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte. (Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari 2009)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione



Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [Ndr: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses” (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. “panem et digitale circenses”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi -Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.



3. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?

5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



- 1) Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
- 2) Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
- 3) Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
- 4) Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

La tutela del patrimonio artistico

"Ogni luogo d'Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è

capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo:

promuovere una cultura alta per darla a tutti." (A. Carandini, in "Quotidiano.net", 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell'archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza).



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

«Secondo l’Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l’altro è legato alle aspettative dell’ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche». (E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018)

Durata massima della prova: 6 ore

E’ consentito l’uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 MAGGIO 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Leggi il testo e svolgi gli esercizi: puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

La lirica è tratta da *L'Allegria* di Ungaretti (1931). A causa dell'esperienza bellica, l'io lirico si trova davanti a sé stesso, come in uno specchio apparso all'improvviso.

Pellegrinaggio

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella¹
di macerie
ore e ore
ho strascicato 5
la mia carcassa
usata² dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba³ 10

Ungaretti
uomo di pena⁴
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore 15
di là
mette un mare
nella nebbia

G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano 2013.

Comprensione e analisi

1. Presenta brevemente il testo ed descrivi la situazione rappresentata.
2. Individua un titolo adeguato per ogni strofa.
3. Quale figura retorica è presente nell'espressione «budella di macerie»? Individuala e spiegane il significato.
4. Nel testo non sono presenti aggettivi. Riconduci questa scelta stilistica alla poetica dell'essenzialità tipica del primo Ungaretti.
5. Da quale parola dipendono le due similitudini dei vv. 8-10? Qual è il loro significato?
6. Come spesso accade in Ungaretti, il titolo della poesia è una chiave di lettura. Prova a darne un'interpretazione.

¹ budella: sono i cunicoli delle trincee

² usata: è un calco dal francese, da usée, e significa 'consumata', 'logorata'.

³ è il biancospino, pianta umile e resistente.

⁴ uomo di pena: anche questo è un francesismo, letteralmente significa 'uomo di fatica'; ma è anche il modo in cui Ungaretti rappresenta sé stesso.



Interpretazione e commento

In un luogo dove domina il disfacimento, tanto delle cose quanto delle persone, una speranza sembra aprirsi al poeta tramite la luce che un riflettore getta nel buio. A partire dal testo proposto, collegandoti opportunamente ad altre poesie dell'autore, rifletti sulla dialettica tra disperazione e speranza, tra senso di morte e impulso vitale, tra negatività e positività, che attraversa l'*Allegria* di Ungaretti. Esponi le tue considerazioni su questo tema, facendo riferimento alle tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Nel capitolo finale del romanzo, intitolato *Il fu Mattia Pascal*, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... Io sono il fu Mattia Pascal».

Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta.

«E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?». Mi avviai, guardando la gente che passava. Ma che! Nessuno mi riconosceva?

Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto(1), si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato uno scoppio(2), uno scompiglio, appena mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvillimento, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvillimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito... Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano(3) e vendicarmi sopra lui dell'affronto(4) che mi pareva tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi riconobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per buttarmi le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli pareva Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco(5) in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei concittadini mi aveva fatto.

Ma io ora, per ripicco(6), non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brisigo prima, poi al Caffè dell'Unione, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo(7). Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestarli di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che s'era annegato alla Stia(8), come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito(9) di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar tutti stizziti nell'orgasmo(10) della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni. Né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta(11) che venne a «intervistarmi» per il Foglietto. Invano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'Inferno il Foglietto era molto diffuso. – Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai? Rinunziò a trascrivere il suo nuovo pezzo forte della domenica seguente che recava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!

Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna(12), che pure – mi dissero – aveva due anni avanti mostrato una gran pena per il mio barbaro suicidio. Ci credo. Tanta pena allora, sapendomi sparito per sempre, quanto dispiacere adesso, sapendomi ritornato alla vita. Vedo il perché di quella e di questo.

E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: – mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose...

Basta ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica(13), che mi ha voluto offrir ricetto(14) in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei(15). Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.



Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo⁽¹⁶⁾ della confessione. Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto ⁽¹⁷⁾ se ne possa cavare. – Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.

Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto⁽¹⁸⁾ che s'uccise alla Stia, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI

MATTIA PASCAL

BIBLIOTECARIO

CUOR GENEROSO ANIMA APERTA

QUI VOLONTARIO

RIPOSA ⁽¹⁹⁾

LA PIETÀ DEI CONCITTADINI

QUESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda: – Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo: – Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

-
1. a Roma Mattia si era sottoposto a un'operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.
 2. uno scoppio, uno scompiglio: uno scandalo.
 3. i patti... convenivano: Mattia si è accordato con Pomino, suo amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.
 4. affronto: offesa.
 5. seco: con sé.
 6. per ripicco: per ripicca, per vendetta.
 7. redivivo: tornato in vita.
 8. alla Stia: è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.
 9. il partito: la decisione.
 10. orgasmo: eccitazione.
 11. Lodoletta: il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.
 12. Batta Malagna: è il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.
 13. zia Scolastica: è la sorella della madre di Mattia.
 14. ricetto: ospitalità.
 15. La mia... di lei: la mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima.
 16. sigillo: vincolo, che impedisce ai preti di rivelare quanto appreso in confessione.
 17. frutto: insegnamento, morale.
 18. ignoto: sconosciuto.
 19. COLPITO... RIPOSA: colpito da una sorte ostile, il bibliotecario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per sua scelta (cioè suicida).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
3. Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?
4. Rifletti sulla funzione simbolica dei luoghi dove trascorre la vita il fu Mattia Pascal alla fine della sua esperienza.
5. Il romanzo ha una struttura circolare, in cui la fine si salda con l'inizio: chi è infatti ora il protagonista, chi l'io narrato e qual è il tempo della narrazione?
6. Proponi una riflessione sullo stile di Pirandello in questo brano, con particolare riguardo alla figura del "paradosso".



Interpretazione

La prima frase del romanzo suona così: «Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal». L'ultima frase è invece: «Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal». Rifletti su questa contrapposizione e, alla luce delle tue conoscenze sulla produzione letteraria di Pirandello e/o di altri autori o di forme d'arte studiate nel tuo percorso di studi, elabora una tua riflessione sul tema dell'identità nella cultura del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1 ambito filosofico

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

“[...] se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l’umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l’umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di fragili abitanti di un fragile pianeta, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell’interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all’uomo l’avventura, l’erranza su un astro errante, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest’uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l’azione come esposizione all’imprevedibile. Quest’uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l’uomo”, valorizzare e distinguere l’umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua eccezionalità.

Ebbene, tale compito umanistico, nell’agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della vita e nel valore della vita, considerata come un complexus fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L’eccezionalità dell’uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l’umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell’umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All’“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una scienza della vita e di una politica della vita. Ecco perché l’umanesimo planetario include la raccomandazione morale all’impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Qual è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell’uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d’accordo con la loro proposta per “salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra”? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l’uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per “umanizzare la modernità” per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto? Anche facendo



riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2 ambito storico

Testo tratto da: E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (Gente non comune), Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'excursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile. Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio. Elabora un testo sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3 ambito economico-tecnologico

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato *Il lavoro del futuro*. L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e *case studies*, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano «Il Sole 24 Ore» riguardanti uno dei temi



più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro.

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.

Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale".

Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...]

Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa una umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

(L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018)

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso contenute.
2. Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi?
3. L'autore parla di due tipi di umanità, in base all'atteggiamento che si ha verso la tecnologia, qual è la differenza che individua?
4. Osserva lo stile del brano: che tipo di lessico utilizza l'autore? è specialistico o divulgativo? Ti sembra adeguato per affrontare un argomento del genere? Motiva la tua risposta con esempi.

Produzione - Spiega se condividi la tesi di Luca De Biase e se le sue argomentazioni sono a tuo parere valide. Esponi anche le tue opinioni sul tema del rapporto tra innovazioni digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro. Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

Maura Gancitano, Specchio delle mie brame, Einaudi Torino 2022 pp 147-148

I social e gli standard di bellezza

Se qualche anno fa la sensazione di trovarsi sotto lo sguardo costante delle altre persone ci toccava quando uscivamo di casa o entravamo in un luogo estraneo, oggi il nostro corpo è diventato oggetto di sapere di chiunque grazie alla diffusione dei social network. La vita digitale ha cambiato il rapporto con l'esibizione di sé. Inoltre il lavoro e l'apprendimento a distanza, che si praticano soprattutto attraverso le videoconferenze, hanno incrementato l'attenzione verso il proprio volto: siamo costretti sempre a sapere come appariamo in camera. La nostra faccia ci insegue sull'immagine del profilo, nelle foto in cui veniamo taggati (e in cui veniamo sempre malissimo), nelle ricerche su Google. Ovunque ritroviamo la nostra faccia, osserviamo quanto siamo invecchiati rispetto a qualche anno fa, come appaiono disarmoniche le nostre sopracciglia, quanto è storta la linea della bocca.

Se Vitangelo Moscarda, protagonista di *Uno, nessuno e centomila*, impazzì quando si accorse di avere il naso storto, è facile capire perché tutto questo incrina così profondamente la nostra salute mentale.



È impossibile quantificare il numero di foto che vengono condivise in rete ogni giorno, ma si stima che solo su Instagram siano più di cento milioni. Nessun essere umano vissuto prima di questa epoca è stato sottoposto ad una simile abbondanza di stimoli. È chiaro, quindi, che l'esposizione all'enorme quantità di immagini sui social sta avendo un effetto sulla nostra identità personale, sull'autostima, sull'ansia da confronto (con paranoia) e sulla salute mentale.

Produzione

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa dall'autrice, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

Il diritto allo studio nella scuola di oggi

“Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.”

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche: diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 09 MAGGIO 2025



Liceo Scientifico "B. Varchi"

SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO a.s. 2024/25

Il candidato risolve UNO dei due problemi proposti e risponde a 4 quesiti

PROBLEMA 1.

In un piano cartesiano ortogonale xOy è assegnata la famiglia di funzioni

$$f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$$

1. Il candidato dimostri che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$; dimostri poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
2. Il candidato determini, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

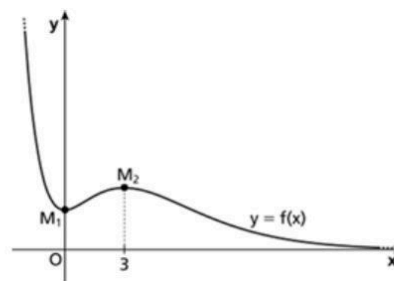
Si consideri la funzione

$$g(x) = \frac{x^2 - 2x}{x + 1}$$

3. Il candidato studi la funzione $g(x)$ e ne tracci il grafico, stabilendo, in particolare, se il grafico di $g(x)$ presenti o meno un punto di flesso, giustificando la risposta. Determini, infine, le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $g(x)$ nei punti in cui esso interseca l'asse x .
4. Si consideri il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T si prenda in esame la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $g(x)$. Il candidato determini il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

PROBLEMA 2.

Il grafico in figura qui a fianco, rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



1. Il candidato deduca dal grafico di $f(x)$ il grafico qualitativo della sua derivata prima $y = f'(x)$, specificando se ammette zeri e punti estremi relativi, giustificando le proprie affermazioni.
2. Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b ?
3. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = b = 1$, il candidato li sostituisca e trovi i punti di flesso della funzione così ottenuta. Determini, poi, le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Calcoli, infine, l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.
4. A completezza del problema, il candidato determini l'area della parte di piano compresa tra la funzione $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = 3$.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi



Liceo Scientifico “B. Varchi”
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO a.s. 2024/25

QUESTIONARIO

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che AM e BN sono perpendicolari.

2. Si consideri, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verificare che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determinare, poi, il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

3. Si consideri la funzione $f(x) = \begin{cases} \sqrt{4+x^2} + hx & x < 0 \\ \frac{k-x}{1+x^2} & x \geq 0 \end{cases}$ dove $h, k \in \mathbb{R}$.

Si determinino i valori di h e k in modo che si possa applicare alla funzione $f(x)$ il teorema di Lagrange nell'intervallo $\left[-1, \frac{1}{2}\right]$. Si dica, poi, se con i valori di h e k appena trovati, la funzione verifica anche il teorema di Rolle nel medesimo intervallo.

4. Un foglio di carta, su cui è scritta la parola MATEMATICA, viene tagliato in dieci foglietti, ognuno dei quali contiene una sola lettera. Estrahendo contemporaneamente 4 foglietti a caso, calcola la probabilità che:
- nessuno di essi contenga la lettera A;
 - nessuno di essi contenga una vocale;
 - contengano due vocali e due consonanti.

5. Dato il piano $\alpha: x - 2y - 2z - 2 = 0$, si determini l'equazione del piano β , parallelo ad α e passante per il punto $Q(6, -2, 3)$. Si determini l'equazione della superficie sferica tangente ai piani α e β ed avente centro sulla retta r di equazione $\begin{cases} x = 2 - t \\ y = t - 1 \\ z = 1 - t \end{cases}$.

6. Data la funzione $f(x) = ax^3 + b \ln x$, si trovino i valori dei parametri reali a e b sapendo che $f''(1) = 23$ e che $\int_1^e f(x) dx = e^4$.

7. Tra tutti i triangoli isosceli di perimetro $2p$, trovare quello di area massima.

8. Determina il valore parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che si abbia:

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{2x}{ax - \sqrt{16x^2 - 3}} = 4$$

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. (Nota MIM n. 9305 del 20 marzo 2023)

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna della traccia.



ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE





GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, parafrasi complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali(6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Stato, in base all'art. 21, O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORE	Livelli	Punteggio
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1 – 2: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2 – 3: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	0 – 2: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	3: sviluppa la propria strategia risolutiva con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2: commenta e giustifica in modo parziale i passaggi del processo esecutivo	
	3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
PUNTEGGIO TOTALE		/20

In sede di Esame di Stato, in base all'art. 21, O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				